



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi della TUSCIA
Nome del corso in italiano 	Biologia ed ecologia marina (<i>IdSua:1573250</i>)
Nome del corso in inglese 	Marine biology and ecology
Classe	LM-6 - Biologia 
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unitus.it/it/dipartimento/deb/biologiaedecologiamarina-deb-bem-26/articolo/presentazione-del-corso-deb-bem
Tasse	http://www.unitus.it/it/unitus/immatricolazioni/articolo/tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	FENICE Massimiliano
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CCS Biologia Ambientale
Struttura didattica di riferimento	Scienze ecologiche e biologiche

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BARGHINI	Paolo		RU	1	
2.	CANESTRELLI	Daniele		PO	1	
3.	CIMMARUTA	Roberta		PA	1	
4.	FENICE	Massimiliano		PO	1	

5.	MARCELLI	Marco	PA	1
6.	PASQUALETTI	Marcella	RU	1

Rappresentanti Studenti	Resnati Arianna arianna.resnati@studenti.unitus.it
Gruppo di gestione AQ	Roberta Cimmaruta Massimiliano Fenice Maria Valeri Marcella Pasqualetti Arianna Resnati
Tutor	Paolo BARGHINI Roberta CIMMARUTA Marco MARCELLI Marcella PASQUALETTI Alessandra Giorgi Alessia Cassaro Massimiliano FENICE



Il Corso di Studio in breve

10/05/2021

Obiettivi del corso di Laurea Magistrale in Biologia ed Ecologia Marina (LM-6) sono:

- (i) incrementare la preparazione culturale e le conoscenze nel campo della biologia formando una figura professionale di elevate qualificazione e specializzazione, il BIOLOGO AMBIENTALE MARINO, capace di affrontare problemi ambientali con un approccio fortemente biologico. La formazione viene conseguita attraverso un'approfondita preparazione scientifica, anche a livello operativo, nelle discipline che caratterizzano il corso;
- (ii) fornire agli studenti la possibilità di acquisire strumenti culturali che li rendano capaci di abbracciare tutti i processi ecologici che sono alla base della produzione dei beni e servizi che l'ambiente marino offre alla società specifici e le idonee metodologie di analisi per operare proficuamente nello specifico settore;
- (iii) formare laureati magistrali con un profilo professionale utile a conoscere, classificare e risolvere le problematiche ambientali con approccio sistemico ed interdisciplinare, privilegiando le competenze nella gestione e conservazione delle risorse biologiche dell'ambiente marino sia costiero sia oceanico.

A tal fine, tutti i laboratori scientifici di cui si avvale il Corso di Studio (CdS) sono in grado di fornire le necessarie competenze poiché le linee di ricerca dei docenti del CdS sono coerenti con il profilo culturale del Corso.

Il Corso di Laurea è organizzato in 2 anni che permettono di conseguire i 120 Crediti Formativi Universitari (CFU) necessari per il conseguimento della laurea.

CONOSCENZE E COMPETENZE

Il laureato magistrale in Biologia ed Ecologia Marina acquisisce conoscenze approfondite nel campo delle discipline biologiche ed ecologiche di base, ma soprattutto di quelle applicate all'ambiente marino. Inoltre acquisisce: (i) elementi di discipline applicate gestionali utili a contestualizzare adeguatamente le risorse biologiche nel sistema ambientale di riferimento; (ii) metodi di analisi tramite attività di laboratorio nei diversi settori disciplinari e specificamente nel campo della gestione sostenibile delle risorse dell'ambiente marino; (iii) esperienze professionalizzanti mediante attività formative esterne, quali tirocini, e interne, quali la preparazione di una tesi a carattere sperimentale.

Al termine del percorso formativo, i laureati avranno acquisito le seguenti competenze:

- rilevamento, classificazione, analisi, ripristino e conservazione delle componenti biotiche di ecosistemi marini, inquadrandole correttamente nel contesto ambientale generale;
- monitoraggio e gestione dei sistemi e processi ambientali con specifico riferimento alle risorse biologiche;
- progettazione e gestione di interventi di valutazione, risanamento, restauro e conservazione dell'ambiente costiero e marino con particolare riferimento alla componente biotica;
- padronanza del metodo scientifico, capacità di analizzare i dati sperimentali, attitudine al lavoro di gruppo con ruoli di responsabilità e in autonomia.

SBOCCHI PROFESSIONALI

I laureati della classe potranno svolgere: (i) attività di ricerca di base e applicata in campo biologico, ecologico ed ambientale in istituti di ricerca pubblici o privati e nelle Università; (ii) attività professionali e di progetto in ambiti correlati con le discipline biologiche, negli istituti e nei settori dell'industria, del monitoraggio e conservazione ambientale e della pubblica amministrazione; (iii) attività libero-professionali ed imprenditoriali nell'ambito delle Scienze della vita in qualità di biologi ed assimilati; (iv) attività di gestione di laboratori di analisi cliniche, biologiche e microbiologiche, di controllo biologico e di qualità dei prodotti di origine biologica e delle filiere produttive in particolare legati alla pesca ed acquacultura; (v) attività di promozione e innovazione scientifica e tecnologica in vari settori della biologia, nonché di gestione e progettazione della tutela ambientale.

Il laureato potrà altresì avere accesso a diversi corsi di Dottorato di Ricerca e varie scuole di specializzazione.

Il laureato magistrale in Biologia ed Ecologia Marina potrà iscriversi (previo superamento del relativo esame di stato) all'Albo per la professione di biologo sezione A, con il titolo professionale di Biologo Senior, per lo svolgimento delle attività codificate.

Link: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/deb/biologiaedecologiamarina-deb-bem-26/articolo/presentazione-del-corso-deb-bem> (Presentazione del corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

27/02/2015

Il 14 gennaio 2015 è stata effettuata una riunione di Ateneo con le parti sociali. Erano presenti per l'Università il Rettore, il Prorettore, il Direttore generale, i Presidenti del Nucleo di Valutazione e del Presidio di qualità, i rappresentanti dei Dipartimenti e per le parti sociali i delegati dell'Ordine dei consulenti del lavoro, dell'Ordine dei dottori commercialisti, dell'Ordine degli avvocati, della Confcommercio, della Confesercenti, della Federlazio, dell'Ordine dei dottori agronomi e forestali, della Coldiretti e dell'Ordine dei Biologi.

Il verbale di questa riunione è allegato come file pdf.

Il giorno 27 febbraio 2015, alle ore 15 è stato convocato un incontro con le parti sociali per la riunione del Comitato di Consultazione e la discussione dell'Offerta formativa 2015/2016 del Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche (DEB), relativa ai corsi della sede di Civitavecchia (laurea in Scienze Ambientali e laurea magistrale in Biologia ed Ecologia marina) presso l'aula 2 della sede universitaria a Piazza Verdi 1. Sono presenti, per il DEB il Direttore, prof. Giuseppe Nascetti e il presidente del CCS di Scienze Ambientali, prof. Carlo Belfiore e l'Assessore alla Cultura e Scuola del Comune di Tolfa, prof.ssa Pamela Pierotti.

Il Direttore Prof. Giuseppe Nascetti illustra la nuova offerta formativa per l'anno accademico 2015/2016 e invita il Prof. Carlo Belfiore ad esporre la strutturazione dei vari anni di studio che il corso di laurea in Scienze Ambientali e il corso di laurea magistrale in Biologia ed Ecologia marina offrono agli studenti.

Si fa presente inoltre che ogni anno a giugno i ragazzi dei primi anni verranno affiancati dai vari docenti tutor ed avranno la possibilità di partecipare a seminari e corsi integrativi e che nel mese di Settembre saranno attivati i corsi di supporto per le discipline di base (Matematica, Fisica, etc.) per gli studenti che non hanno superato il test di accesso. L'affluenza degli ingressi al corso di laurea magistrale in Biologia ed Ecologia marina potrà provenire dai laureati triennali del corso di Biologia di Viterbo, anche in virtù delle modifiche apportate quest'anno in quel corso, con l'inserimento di discipline ecologiche e dagli altri Atenei laziali, dal momento che si tratta dell'unico Ateneo a fornire questo tipo di offerta.

Per quanto riguarda gli sbocchi professionali per i laureati in Scienze Ambientali, una possibile criticità riguarda la competizione, nel settore delle professioni ambientali, con i laureati in Geologia, Ingegneria ambientale, Architettura, etc. L'assessore Pierotti apprezza la proposta del DEB e la promuoverà anche all'interno della scuola superiore di Ladispoli nella quale insegna.

Il Prof. Nascetti ringrazia l'assessore per la costruttiva partecipazione e chiude la seduta alle ore 16.

Link : <http://www.deb.unitus.it/web/interna.asp?idPag=11654>

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

11/05/2021

Il 17 ottobre 2017 ed il 14 novembre 2017, presso l'Aula Magna del Rettorato dell'Università degli Studi della Tuscia, si

sono svolte le consultazioni di Ateneo delle parti sociali (PS) invitate a discutere la programmazione dell'offerta formativa 2018/2019.

Le articolate discussioni tenutesi durante gli incontri sono riportate nel file allegato.

In data 6 dicembre 2017 con invito Prot. n. 925 del 06/12/2017 sono state contattate via PEC, al fine di valutare l'offerta formativa DEB 2018-2019 per la sede di Civitavecchia, parti sociali, organizzazioni rappresentative del mondo della produzione dei servizi e delle professioni (ISPRA: Dipartimento Tutela acque interne e marine, Dipartimento Difesa della natura, CRA 15; AGCI Pesca; Società Cooperativa di Biologi CO.BI.; ARPA Lazio; SOPROMAR; Guardia Costiera di Civitavecchia; Autorità portuale di Civitavecchia - Ufficio Ambiente; Regione Lazio: Dip. Ambiente e Sistemi Naturali, Dip. Difesa del Suolo; Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; Province di Roma e Viterbo; Comune di Civitavecchia; ASL Civitavecchia; ARPAT). I suddetti enti sono stati consultati allo scopo di avere riscontri inerenti i fabbisogni formativi e gli sbocchi professionali coerenti con le necessità del territorio.

Le risposte da parte delle parti consultate vengono riportate nei verbali contenuti nel file allegato.

Per quanto attiene all'a A.A. 2018-2019, i giorni 7 e 8 febbraio 2019, sono stati contattati per posta elettronica le parti sociali, le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione dei servizi e delle professioni come elencato nel file PDF allegato che riporta anche i commenti degli Enti consultati.

Infine, nella seduta del 03/06/2019, il Consiglio di Dipartimento ha deliberato l'istituzione di un Comitato di Indirizzo (CdI) di Dipartimento, previsto dal sistema di Assicurazione della Qualità, con il compito di favorire l'incontro tra la domanda espressa dal territorio, sotto forma di esigenze culturali e produttive, e l'offerta formativa. Il CdI ha funzioni consultive che esplica attraverso la formulazione di pareri e raccomandazioni, ma può anche avere funzione progettuale, di controllo e verifica dei fabbisogni formativi adeguando i curricula offerti agli studenti.

Il CdI di Dipartimento è formato:

- dal Direttore o un suo delegato;
- da un docente del Dipartimento in rappresentanza dei CdL con sede a Civitavecchia (Scienze Biologiche Ambientali - L13; Biologia ed Ecologia Marina - LM6);
- da un docente del Dipartimento in rappresentanza dei CdL con sede a Viterbo (Scienze Biologiche - L13; Biologia Cellulare e Molecolare - LM6);
- dal Direttore Scientifico dell'azienda di ricerca clinico/farmaceutica CRO LN AGE;
- dal Presidente di Unindustria-comprensorio di Civitavecchia.

- Il giorno 9 febbraio 2021, con invito Prot. n. 98 del 9/02/2021, sono stati contattati per posta elettronica le parti sociali, organizzazioni rappresentative del mondo della produzione dei servizi e delle professioni, come da elenco riportato nel file PDF allegato.

- Il giorno 19 dicembre 2019, il Comitato di consultazione locale del DEB, ha provveduto a contattate a mezzo posta elettronica le parti sociali, le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione dei servizi e delle professioni come da elenco fornito congiuntamente al verbale incluso nel PDF allegato in precedenza (vedi SUA 2020)

Nella lettera di consultazione, il Direttore del Dipartimento ha invitato le PS a valutare l'offerta formativa del DEB, considerando in particolare i fabbisogni formativi e gli sbocchi professionali in attinenza con le esigenze del territorio. Le PS sono state altresì invitate a sottoporre eventuali suggerimenti all'indirizzo PEC del Dipartimento e all'incaricato del procedimento.

Le consultazioni delle parti sociali avvengono anche a livello di Ateneo con il coinvolgimento del mondo imprenditoriale (cfr. link).

Link : <http://www.unitus.it/it/unitus/placement/articolo/area-imprese> (Consultazioni di Ateneo parti sociali)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale Comitato di consultazione locale, Civitavecchia 09-02-2021



Biologo ambientale marino

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato magistrale in Biologia ed Ecologia Marina è una figura professionale di elevata qualificazione e specializzazione, capace di affrontare problemi ambientali con un approccio fortemente biologico ma contemporaneamente in grado di abbracciare tutti i processi ecologici che sono alla base della produzione dei beni e servizi che l'ambiente marino offre alla società. Il laureato magistrale padroneggia conoscenze approfondite della biologia di base e delle sue applicazioni, con particolare riguardo all'ambiente marino-costiero ed agli organismi che lo popolano, alle loro interazioni reciproche ed agli effetti ambientali e biotici delle attività umane.

Le principali competenze che saranno acquisite dal laureato sono:

- approfondite conoscenze nel campo delle discipline biologiche ed ecologiche, sia di base sia applicate all'ambiente marino, con elementi di scienze della Terra, di discipline chimiche e discipline applicate gestionali utili a contestualizzare adeguatamente le risorse biologiche nel sistema ambientale di riferimento;
- rilevamento, classificazione, analisi, ripristino e conservazione delle componenti biotiche di ecosistemi marini, con adeguato inquadramento nel contesto ambientale generale;
- monitoraggio e gestione dei sistemi e processi ambientali con specifico riferimento alle risorse biologiche e ai metodi di analisi sul campo della gestione sostenibile delle risorse alieutiche;
- progettazione e gestione di interventi di valutazione, risanamento, restauro e conservazione dell'ambiente costiero e marino con particolare riferimento alla componente biotica.

Alla fine del percorso formativo il laureato magistrale avrà acquisito la capacità di individuare, analizzare e comprendere le interazioni dei diversi fattori che costituiscono processi, sistemi e problemi ambientali complessi con particolare riguardo agli ambienti costieri, di mare aperto, e di interfaccia terra-mare nonché la capacità di individuare, analizzare e risolvere problematiche dovute all'impatto antropico su specie ed habitat marini e costieri di particolare interesse socio-economico e quindi di elaborare e gestire progetti finalizzati alla tutela e conservazione degli organismi viventi e della loro diversità nonché alla gestione sostenibile delle risorse e dei servizi offerti dagli ecosistemi marino-costieri.

competenze associate alla funzione:

Il percorso formativo è sviluppato per permettere l'acquisizione di conoscenze approfondite di discipline biologiche, ecologiche, del settore della biodiversità, integrate da conoscenze nelle discipline chimiche, del settore delle scienze della Terra, e gestionali. Il laureato magistrale avrà quindi competenze teoriche, metodologiche, sperimentali ed applicative per l'analisi dei sistemi ambientali, con un grado di approfondimento maggiore rispetto ai percorsi formativi di I livello e concentrato preferenzialmente sulle componenti biotiche dell'ambiente marino e costiero. Le competenze specifiche acquisite riguarderanno quindi: - rilevamento, classificazione, analisi, ripristino e conservazione delle componenti biotiche di ecosistemi marini; - monitoraggio e gestione dei sistemi e processi ambientali con specifico riferimento alle risorse biologiche; - progettazione e gestione di interventi di valutazione, risanamento, restauro e conservazione dell'ambiente costiero e marino con particolare riferimento alla componente biotica.

sbocchi occupazionali:

Il laureato magistrale dovrà essere in grado di svolgere quelle attività professionali e manageriali tipiche del biologo ma che richiedano il contributo di una figura di alto profilo professionale.

Le prospettive occupazionali del laureato magistrale in Biologia ed Ecologia Marina sono riferibili ad attività professionali autonome e compiti dirigenziali in ambito pubblico (Ministeri, Regioni, Province, Comuni, Aziende sanitarie, Agenzie nazionali e regionali per la Protezione dell'Ambiente, Parchi, Riserve, ecc.) e privato (aziende, società, studi professionali, ecc.) nei seguenti settori: - analisi, certificazione e gestione dell'ambiente codificate dalle norme a protezione della qualità delle acque marine; - analisi, conservazione, gestione e monitoraggio delle risorse e dei sistemi ambientali marini e costieri, orientati al mantenimento della biodiversità nelle sue diverse componenti e nei suoi diversi livelli funzionali; - attività professionali e di progetto in ambiti correlati con le discipline biologiche ed ecologiche nei settori della pubblica amministrazione, dell'industria e della sanità, con particolare riferimento alla

conoscenza degli ambienti marini e costieri e dei relativi organismi animali e vegetali, dei microrganismi, della biodiversità e dell'ambiente; - gestione di parchi e riserve naturali; - valutazione della qualità dell'ambiente e produzione di strumenti e servizi finalizzati al suo miglioramento; - contribuzione alla realizzazione e valutazione di studi di impatto ambientale e di valutazione strategica; - analisi e controllo degli inquinamenti e gestione e controllo di impianti di trattamento di acque reflue, rifiuti solidi, ecc.; - progettazione e monitoraggio degli interventi di bonifica e di controllo ambientale; - pianificazione, promozione e coordinamento di iniziative orientate allo sviluppo sostenibile. Ulteriori possibilità di occupazione riguardano il settore della ricerca scientifica presso Università ed altri Enti di ricerca pubblici e privati.

Per esercitare attività di libera professione, i laureati magistrali potranno iscriversi, previo superamento del relativo esame di stato, all'Albo per la professione di biologo sezione A, con il titolo professionale di Biologo Senior



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Botanici - (2.3.1.1.5)
2. Zoologi - (2.3.1.1.6)
3. Ecologi - (2.3.1.1.7)
4. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze biologiche - (2.6.2.2.1)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

19/05/2015

Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea in Biologia ed Ecologia Marina devono essere in possesso della Laurea o di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. In particolare, l'accesso è consentito a coloro che sono in possesso di una laurea triennale nelle classi L-13 (o 12) e L-32. Per coloro che non sono in possesso di una laurea triennale nelle classi L-13 (o 12) e L-32, l'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale in Biologia ed Ecologia marina è consentita solo se sono stati acquisiti almeno 40 CFU nei settori disciplinari caratterizzanti il corso di Laurea Magistrale, come specificato nel regolamento didattico del corso. Per tutti gli studenti l'iscrizione sarà comunque consentita solo dopo il superamento di un colloquio di verifica dei requisiti di accesso, con valutazione del curriculum e della preparazione personale da parte della Commissione Didattica del CCS e/o dal CCS. Tra i requisiti necessari sarà richiesta e verificata in sede di colloquio una adeguata conoscenza della lingua inglese.

Link : <http://www.deb.unitus.it/web/interna.asp?idPag=13707>



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

10/05/2021

I requisiti di ammissione sono soggetti ad aggiornamento periodico. Ai fini dell'accesso al corso saranno considerati i criteri definiti dal regolamento didattico vigente del CdS consultabile sul sito del Dipartimento.

Le conoscenze necessarie per l'ammissione saranno verificate tramite esame della documentazione della carriera pregressa e un colloquio, per accertare adeguatezza e aggiornamento della preparazione. Il colloqui saranno svolti in tutto il periodo utile per l'iscrizione, località, date e orari saranno pubblicizzati sul sito internet del corso di laurea.

Link : <https://www.unitus.it/it/dipartimento/deb/come-mi-immatricolo/articolo/come-immatricolarsi-ai-corsi-magistrali-del-deb>
(Sito web del dipartimento DEB, come immatricolarsi)

▶ QUADRO A4.a | Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

03/04/2020

Gli obiettivi formativi del corso mirano a formare una figura professionale di elevata qualifica e specializzazione capace di affrontare problemi ambientali con un approccio fortemente biologico ma contemporaneamente in grado di abbracciare tutti i processi ecologici che sono alla base della produzione dei beni e servizi che l'ambiente marino offre alla società. Il percorso didattico è strutturato per formare la figura del biologo ambientale marino, profilo professionale utile a conoscere, classificare e risolvere le problematiche ambientali con approccio sistemico ed interdisciplinare, privilegiando le competenze nella gestione e conservazione delle risorse biologiche dell'ambiente marino sia costiero sia oceanico. Il percorso formativo può essere articolato in due aree di apprendimento alle quali riferire le materie contenute nel piano di studi:

- 1) Area delle discipline generaliste;
- 2) Area delle discipline di approfondimento.

L'integrazione delle due aree consente la realizzazione degli obiettivi formativi del corso attraverso:

- Discipline di carattere ampio e generalista volte alla conoscenza e alla comprensione degli elementi strutturali e funzionali di base dell'ecosistema marino, quali fauna e flora, insieme a nozioni che riguardano l'integrazione e il funzionamento complessivo del sistema (Area delle discipline generaliste);
- Discipline che focalizzano e approfondiscono aspetti riguardanti problematiche particolari della Biologia marina, riferibili a tematiche di ricerca, gestionali, conservazionistiche e commerciali (Area delle discipline di approfondimento).

Il percorso formativo prevede 11 esami, più 8 CFU riservati ad esami a scelta dello studente e 3 CFU (75 ore) per attività di tirocinio. Nelle attività di tirocinio gli studenti possono interagire con enti o strutture, convenzionate o autorizzate di volta in volta dalla Commissione Didattica del Corso di studi, che operano in ambito marino e che consentono un primo contatto diretto con il mondo del lavoro. Molti corsi prevedono al loro interno attività di laboratorio ed escursioni sul campo in mare, utilizzando i laboratori didattici della sede universitaria, i laboratori di ricerca dipartimentali di Civitavecchia e Tarquinia e i mezzi nautici del Dipartimento.

Al termine del percorso formativo è prevista la tesi di laurea alla preparazione della quale sono dedicati 30 CFU. La tesi deve riguardare ricerche di carattere sperimentale; la sua preparazione costituisce uno dei momenti formativi più importanti dell'intero percorso didattico. La prova finale consisterà essenzialmente nella presentazione della tesi, in forma scritta, in lingua italiana o inglese, e in forma orale, illustrando sinteticamente il lavoro svolto e i risultati ottenuti.

<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p>	<p>Le diverse conoscenze ottenute durante l'intero percorso della Laurea magistrale sono strettamente connesse alla globalità delle attività formative proposte che prevedono una conoscenza approfondita nelle aree fondamentali della biologia ed ecologia marina, che includono anche lo studio dei microrganismi marini e dell'oceanografia biologica. In particolare, le discipline studiate nel I anno faranno acquisire allo studente il rigore del metodo scientifico sperimentale e le capacità di ragionamento logico deduttivo. Inoltre, durante il II anno, saranno acquisite conoscenze approfondite in aree più specialistiche della biologia, per la comprensione del funzionamento degli organismi marini. Le conoscenze e capacità acquisite consentono agli studenti di elaborare e applicare idee originali, anche in un contesto di ricerca, con specifico riferimento alla biologia ed ecologia dell'ambiente marino.</p> <p>Le conoscenze sono acquisite dagli studenti durante le lezioni in aula, con attività pratiche in laboratorio e in campo, con visite guidate presso differenti strutture (Centri Studio, Riserve naturali, Musei, Orti botanici, Industrie e altre) con lo scopo specifico di avvicinare meglio gli studenti al contesto lavorativo. I docenti guideranno gli studenti nello studio proponendo e spiegando in aula gli argomenti più rilevanti e favorendo i collegamenti interdisciplinari, nell'ottica di una conoscenza e comprensione integrata della biologia ed ecologia degli ambienti marini. Approfondimenti a carattere seminariale su temi specifici, con esperti esterni o proposti dagli studenti stessi a partire dall'analisi della letteratura internazionale tecnico-scientifica, amplieranno il quadro di conoscenze sviluppato dalla classe in un ambiente collaborativo e dinamico. Le attività di laboratorio, serviranno a far conoscere gli strumenti utilizzati per l'analisi dei sistemi biologici al fine di una loro corretta gestione e valorizzazione. Le visite in esterno condotte con la guida di un docente, serviranno a far confrontare gli studenti con gli esperti di settore al fine di comprendere in una dimensione applicativa le conoscenze acquisite con lo studio. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento sarà effettuata attraverso varie modalità tra cui, in genere, esami orali e scritti, prove in itinere, relazioni sulle attività di laboratorio comprese le visite didattiche, e discussioni di articoli scientifici. L'insieme delle attività didattiche teorico-pratiche fornisce allo studente la possibilità di accrescere le proprie conoscenze e di sviluppare la propria capacità di comprensione.</p>	
<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>	<p>In base alle conoscenze acquisite durante il percorso di studio i laureati magistrali sapranno tradurre sul piano pratico le conoscenze teoriche avendo acquisito capacità critiche e metodologiche per la risoluzione di specifici problemi biologici. In particolare, una volta acquisiti il rigore del metodo scientifico sperimentale e le capacità di ragionamento logico-deduttivo, gli studenti potranno affrontare e risolvere qualunque nuovo problema dovesse insorgere inerente la propria professionalità (sviluppando quella che viene detta 'problem solving attitude'). Inoltre, tramite attività pratiche, i laureati avranno assunto le competenze per</p>	

utilizzare numerose tecniche di laboratorio e di tradurre sul piano applicativo le conoscenze teoriche.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione viene acquisita dagli studenti a seguito delle esercitazioni di laboratorio e alle attività pratiche collegate. Questi obiettivi possono essere conseguiti mediante lo svolgimento di esercitazioni individuali in cui ogni studente è in grado di verificare le conoscenze acquisite, comprendendone l'applicazione tramite protocolli di laboratorio, sotto la supervisione del docente. E' previsto l'utilizzo di esercitatori che affiancano i docenti nel caso di numerosità elevata. Le verifiche delle attività di laboratorio possono essere attuate oralmente o mediante la valutazione di relazioni scritte sui protocolli sperimentali ed i risultati ottenuti dal singolo studente.

La capacità di applicare le conoscenze acquisite con la frequentazione delle attività didattiche disciplinari, sarà verificata anche durante la preparazione della tesi di laurea sperimentale

▶ QUADRO
A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Discipline generaliste

Conoscenza e comprensione

Le discipline comprese in quest'area mirano a fornire le conoscenze generali fondamentali per un'approfondita comprensione della struttura e funzionamento dell'ambiente marino. L'apprendimento si baserà prima di tutto sui singoli elementi strutturali dell'ecosistema marino, con insegnamenti che riguardano la componente biotica (animale, vegetale e microbica). Inoltre verranno prese in considerazione le principali interazioni ecologiche all'interno dell'ecosistema marino. L'apprendimento di queste tematiche fondamentali per la comprensione della struttura e del funzionamento dell'ambiente marino verterà non soltanto su contenuti concettuali ma anche su aspetti pratici quali le tecniche di raccolta ed analisi dei dati, le tecniche di campionamento in mare, le metodologie di analisi in laboratorio, le conoscenze tassonomiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'area delle discipline generaliste consente allo studente di avere un quadro chiaro e completo della struttura e del funzionamento dell'ambiente marino e, conseguentemente, di padroneggiare in maniera rigorosa gli strumenti conoscitivi e professionali acquisiti durante il corso. La conoscenza delle singole componenti dell'ecosistema marino unita alla comprensione delle interazioni ecologiche che le interconnettono è la capacità essenziale per attuare qualsivoglia attività professionale collegata a questo corso di studio (ricerca, monitoraggio, gestione delle risorse marine, insegnamento...). In particolare gli studenti acquisiranno la capacità di individuare ed analizzare le componenti dell'ecosistema marino in termini di liste tassonomiche, gilde funzionali, comunità habitat-dipendenti, rapporti interspecifici, eccetera.

Inoltre le conoscenze acquisite nell'area delle discipline generaliste costituiscono la base per acquisire e comprendere i contenuti specifici ed applicati delle discipline di approfondimento.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

BIOLOGIA DELLE ALGHE E DEI FUNGHI MARINI [url](#)

BIOLOGIA MARINA [url](#)

ECOLOGIA, ETOLOGIA ED EVOLUZIONE DEGLI ORGANISMI MARINI [url](#)

LINGUA INGLESE [url](#)

Microbiologia marina e laboratorio [url](#)

Discipline di approfondimento

Conoscenza e comprensione

Nell'ambito di quest'area lo studente approfondirà la conoscenza dell'ambiente marino affrontando temi specifici di natura sia teorica sia applicata. In particolare i temi di approfondimento riguarderanno:

- i) una maggiore conoscenza delle componenti biotiche ed abiotiche dell'ecosistema marino costiero;
- ii) la conoscenza delle problematiche e tecniche di monitoraggio e conservazione della biodiversità e dell'ambiente marino;
- iii) la conoscenza delle tecniche e metodologie di gestione delle risorse alieutiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze fornite in quest'area metteranno lo studente in grado di affrontare l'applicazione del proprio bagaglio conoscitivo alle attività applicate che riguardano le specifiche discipline affrontate. Inoltre, metodologie ed approcci proposti nell'ambito delle varie discipline di approfondimento hanno valore esemplificativo e formano lo studente ad inquadrare i problemi, a ricercare le strategie più opportune alla loro risoluzione e a realizzarne l'implementazione. Le abilità e conoscenze acquisite in quest'area pertanto sono essenziali a formare laureati magistrali in grado di inserirsi prontamente in qualsiasi lavoro di propria competenza.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

BIOLOGIA VEGETALE DEGLI ECOSISTEMI MARINI COSTIERI [url](#)

CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA' MARINA [url](#)

ECOLOGIA DELLA PESCA E ACQUACOLTURA SPERIMENTALE [url](#)

MONITORAGGIO BIOLOGICO MARINO [url](#)

Oceanografia applicata e dinamica degli ecosistemi [url](#)

PARASSITOLOGIA MARINA [url](#)

TUTELA DELL'AMBIENTE MARINO [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Riguardo alle conoscenze e alle abilità che danno capacità di riflettere, di integrare le conoscenze e di gestire la complessità dell'ambiente, degli organismi che lo popolano e dei fattori ecologici, i laureati magistrali devono avere acquisito autonomia di giudizio, saper valutare la qualità dei dati ambientali, saper utilizzare gli strumenti basilari per la valutazione della qualità ambientale in ambiente marino-costiero, avere familiarità con le metodologie di pianificazione dello sviluppo sostenibile delle aree marino-costiere; avere familiarità con le tematiche di maggiore attualità nel campo dello sviluppo di nuove tecnologie-sostanze-energie ricavabili dalle risorse marine. L'autonomia di giudizio sarà valutata durante la preparazione della tesi di laurea sperimentale, oltre che nel

	<p>corso delle attività di tirocinio ed esercitazioni in laboratorio e sul campo. Contribuisce ad acquisire autonomia di giudizio anche la valutazione della didattica che lo studente fa per ogni singolo corso.</p>	
Abilità comunicative	<p>Il laureato magistrale deve avere sviluppato adeguate capacità comunicative, orali e scritte, tali da sapersi rivolgere ad un pubblico sia generico che esperto con proprietà di linguaggio anche in inglese. Queste capacità sono esercitate nella stesura della prova finale e nella presentazione pubblica con discussione tecnico-scientifica, nelle esperienze di tirocinio previste anche in strutture esterne pubbliche e private, nelle relazioni finali dei vari laboratori e delle esercitazioni interdisciplinari. Anche gli esami orali di alcuni insegnamenti interdisciplinari abitano gli studenti a sostenere discussioni scientifiche con più interlocutori di varia estrazione culturale.</p> <p>La valutazione dei risultati attesi avverrà nel corso della prova finale dove sarà valutata specificamente la capacità comunicativa, espositiva e di sintesi dello studente sia durante la relazione orale sia dall'elaborato della tesi.</p>	
Capacità di apprendimento	<p>Tra gli obiettivi formativi da conseguire da parte dei laureati magistrali figurano l'acquisizione del metodo scientifico come strumento di lavoro e la familiarità con la ricerca delle informazioni scientifiche anche nella bibliografia internazionale in lingua inglese. Entrambe sono indispensabili sia per la continuazione del percorso formativo con il terzo livello, il dottorato di ricerca, sia per lo svolgimento di un'attività professionale. Questi obiettivi sono perseguiti durante l'intero percorso formativo e vengono raggiunti e maturati durante l'elaborazione della tesi di laurea. Gli obiettivi di apprendimento verranno conseguiti e verificati attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - modalità di insegnamento quali lezioni frontali, esercitazioni di laboratorio, esercitazioni di campo, escursioni e visite guidate e seminari specifici tenuti da esperti; - strumenti didattici di verifica come relazioni finali dei vari laboratori, prove d'esame orali o scritte e verifiche in itinere dello stato di apprendimento (mediante test o prove scritte); - l'elaborato della tesi di laurea; - attività di tutoraggio durante il percorso formativo. 	



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

La prova finale prevede la preparazione di un elaborato originale da parte dello studente, la tesi di laurea, sotto la guida di un docente relatore, avente per oggetto un argomento che riguardi l'ambiente marino-costiero. Il lavoro di tesi deve essere sperimentale e deve portare un contributo originale allo sviluppo delle conoscenze scientifiche nei settori della biologia o dell'ecologia marina o comunque nel campo delle scienze del mare. Il tema della tesi di laurea dovrà essere discusso pubblicamente davanti ad una commissione di laurea.



10/05/2021

La tesi è discussa davanti ad una Commissione nominata dal Direttore di Dipartimento e comprendente 5 membri. L'assegnazione del voto di laurea, in centodecimi, si basa sulla carriera dello studente e sul punteggio assegnato dalla commissione in base a quanto specificato dal Regolamento Didattico presente sul sito di Dipartimento (vedi link).
In breve:

1. La prova finale prevede un periodo di attività di ricerca da svolgersi presso i laboratori afferenti al Corso di Laurea magistrale o in altre strutture interne o esterne al Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche. Durante il lavoro sperimentale, lo studente acquisirà conoscenze sulle metodologie sperimentali e sul metodo di indagine scientifico, nonché di analisi ed elaborazione dei dati. Per la tipologia del percorso formativo e della figura professionale formata, l'originalità della tesi deve essere intesa come risultato di una attività sperimentale. Nel corso del lavoro di preparazione, lo studente dovrà anche svolgere lavoro di ricerca bibliografica sull'argomento, nei testi scientifici e su riviste anche in lingua inglese. È consentita la redazione della tesi anche in lingua inglese.
2. Il lavoro richiesto allo studente laureando deve risultare coerente, in termini di impegno e di obiettivi di apprendimento richiesti, al numero di CFU assegnati alla prova finale.
3. La pertinenza, il contenuto e la stesura dell'elaborato scritto dovranno essere controllati da un Relatore responsabile. Il Relatore viene individuato dallo studente tra i docenti del Corso di Studio e, previa accettazione della richiesta tesi, segue il candidato in tutte le fasi del lavoro, ne approva la versione finale e presenta il candidato in seduta di laurea.
4. Il CCS, previa presentazione di apposita domanda da parte dello studente, nomina un Controrelatore scelto fra i docenti del Dipartimento. Sarà cura del laureando incontrare in tempi brevi, e non più tardi di 3 mesi prima della data presunta per l'esame di laurea, il Controrelatore per informarlo della tematica affrontata durante il lavoro sperimentale e degli eventuali risultati raggiunti. In quella sede, il Controrelatore, se lo riterrà necessario, concorderà con il candidato il calendario dei futuri colloqui.
5. La relazione sul lavoro svolto è discussa davanti ad una Commissione di laurea nominata dal Direttore del Dipartimento e composta, ai sensi del Regolamento didattico di Ateneo, da almeno 5 docenti titolari di insegnamento in questo o in altri CdS di Ateneo. Il Relatore ed il Controrelatore devono far parte della Commissione giudicatrice della prova finale.
6. L'ammissione alla prova finale presuppone l'acquisizione dei crediti formativi previsti dal regolamento didattico del corso di studio, al netto del numero di crediti attribuiti alla prova finale.
7. Per il conseguimento della laurea lo studente dovrà superare con esito positivo la prova finale.
8. Il voto finale di laurea è espresso in centodecimi, con possibilità di far seguire la lode al punteggio massimo (110/110). La Commissione assegnerà la votazione sulla base dei seguenti criteri:
 - (i) media ponderata (espressa in centodecimi) delle votazioni delle prove di esame sostenute nel CdL;
 - (ii) completamento degli studi entro il periodo previsto (2 punti per gli studenti in corso e 1 punto per gli studenti fuori corso di 1 anno, limitatamente alla sessione di laurea anticipata-estiva ed estiva);
 - (iii) partecipazione ai programmi di mobilità studentesca internazionale (1 punto);
 - (iv) giudizio sulla qualità dell'elaborato da parte del Relatore (fino ad un massimo di 4 punti);
 - (v) giudizio sulla qualità dell'elaborato da parte del Controrelatore (fino ad un massimo di 3 punti);
 - (vi) giudizio sulla qualità dell'elaborato finale e dell'esposizione da parte della Commissione (fino a un massimo di 2 punti).L'assegnazione del voto finale è basata sui punteggi riportati per ciascuno dei suddetti criteri. La lode è conferita, all'unanimità, agli studenti che conseguono un punteggio di partenza di almeno 102 punti.
9. Dopo la discussione, il Presidente comunica il voto, stabilito dalla Commissione in conformità a quanto disposto sopra, conferendo il titolo di Dottore magistrale, ma senza procedere alla proclamazione. Gli effetti di legge legati al conseguimento del titolo decorrono dalla data di conferimento del medesimo.
10. Le date delle sessioni di laurea vengono fissate annualmente dal Consiglio di Dipartimento come parte del Calendario Accademico e sono pubblicate sul sito del Dipartimento.
11. La proclamazione avverrà in due giorni all'anno, prestabiliti dall'Ateneo per tutti i CdL, alla presenza del corpo

accademico e delle famiglie dei laureati.

Link : <http://www.unitus.it/it/dipartimento/deb/lauree/articolo/laurearsi-al-deb>

**▶ QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione sintetica del percorso di formazione

Link: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/deb/biologiaedecologiamarina-deb-bem-26/articolo/percorso-formativo-bem>

▶ QUADRO B2.a**Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

<http://www.unitus.it/it/dipartimento/deb/orari/articolo/orari-lezioni-ed-esercitazioni>

▶ QUADRO B2.b**Calendario degli esami di profitto**

<http://www.unitus.it/it/dipartimento/deb/esami/articolo/esami-deb>

▶ QUADRO B2.c**Calendario sessioni della Prova finale**

<http://www.unitus.it/it/dipartimento/deb/lauree/articolo/laurearsi-al-deb>

▶ QUADRO B3**Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	BIO/02	Anno di corso 1	BIOLOGIA DELLE ALGHE E E DEI FUNGHI MARINI link	PASQUALETTI MARCELLA	RU	7	56	
2.	BIO/07	Anno di corso 1	BIOLOGIA MARINA link	BISCONTI ROBERTA	RD	6	48	
3.	BIO/03	Anno di corso 1	BIOLOGIA VEGETALE DEGLI ECOSISTEMI MARINI COSTIERI link			6	48	
4.	BIO/07	Anno di corso 1	ECOLOGIA DELLA PESCA E ACQUACOLTURA SPERIMENTALE link			10	80	
5.	BIO/07	Anno di corso 1	ECOLOGIA DELLA PESCA E ACQUACOLTURA SPERIMENTALE link	SCACCO UMBERTO		10	40	
6.	BIO/07	Anno di corso 1	ECOLOGIA DELLA PESCA E ACQUACOLTURA SPERIMENTALE link	GRIGNANI GIACOMO		10	40	
7.	BIO/07 BIO/05	Anno di corso 1	ECOLOGIA, ETOLOGIA ED EVOLUZIONE DEGLI ORGANISMI MARINI link			11		
8.	0	Anno di corso 1	LINGUA INGLESE link			4		
9.	BIO/07	Anno di corso 1	MODULO A (modulo di ECOLOGIA, ETOLOGIA ED EVOLUZIONE DEGLI ORGANISMI MARINI) link	CANESTRELLI DANIELE	PO	6	48	
10.	BIO/05	Anno di corso 1	MODULO B (modulo di ECOLOGIA, ETOLOGIA ED EVOLUZIONE DEGLI ORGANISMI MARINI) link	CARERE CLAUDIO	PA	5	40	
11.	BIO/07	Anno di corso 1	MONITORAGGIO BIOLOGICO MARINO link			6	48	
12.	BIO/07	Anno di	MONITORAGGIO BIOLOGICO MARINO link	PIERMATTEI VIVIANA		6	48	

		corso 1							
13.	BIO/19 CHIM/11	Anno di corso 1	Microbiologia marina e laboratorio link					11	
14.	BIO/19	Anno di corso 1	Modulo A - Microbiologia marina e laboratorio (<i>modulo di Microbiologia marina e laboratorio</i>) link	FENICE MASSIMILIANO	PO	6	48		✓
15.	CHIM/11	Anno di corso 1	Modulo B - Microbiologia marina e laboratorio (<i>modulo di Microbiologia marina e laboratorio</i>) link	BARGHINI PAOLO	RU	5	40		✓
16.	VET/06	Anno di corso 1	PARASSITOLOGIA MARINA link	MATTIUCCI SIMONETTA		6	48		
17.	VET/06	Anno di corso 1	PARASSITOLOGIA MARINA link			6	48		
18.	BIO/07	Anno di corso 1	TUTELA DELL'AMBIENTE MARINO link	ANGELETTI DARIO	PA	6	48		

▶ QUADRO B4 | Aule

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/deb/aule-didat/articolo/aule-didat-bem>

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Laboratori didattici

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/deb/laboratori-didat/articolo/lab-didat-bem>

Descrizione altro link: Aula informatica

Altro link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/deb/aule-informatiche/articolo/aule-inf-bem>

▶ QUADRO B4 | Sale Studio

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/deb/aule-studenti/articolo/aule-stud-bem>

▶ QUADRO B4 | Biblioteche

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/deb/biblioteche/articolo/biblio-bem>

▶ QUADRO B5 | Orientamento in ingresso

Le dottoresse Laura Bertini e Roberta Meschini sono delegate dal Dipartimento al coordinamento delle attività di orientamento, coadiuvate dagli studenti e dottorandi che usufruiscono di borse per questo tipo di attività. Oltre alla consueta presentazione dell' Offerta Formativa presso le scuole e i licei del Viterbese e dell'area costiera della provincia di Roma (Civitavecchia in particolare), il corso di Laurea è stato presentato in manifestazioni ad hoc entro la Regione e in occasione degli Open Day organizzati presso la sede di Civitavecchia. Sono continuate le attività di promozione del corso di laurea sul web (fan page dipartimentale per la sede di Civitavecchia su Facebook, canale Youtube dedicato, miglioramento dell'indicizzazione del sito web) e la distribuzione di materiale stampato, preparato con la collaborazione grafica del Laboratorio della Comunicazione (Labcom) di Ateneo, presso ambienti ad elevata frequentazione giovanile.

Il Corso di Laurea viene pubblicizzato dal Presidente del CCS anche tramite interviste radiofoniche (con dirette sui social) su una emittente locale (Civitavecchia) che fa rilevare un buon indice di ascolto.

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/deb/come-mi-immatricolo/articolo/studenti-orientamento-in-entrata-deb>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Relazione delle attività di Orientamento del DEB maggio 2019 – maggio 2020

▶ QUADRO B5 | Orientamento e tutorato in itinere

All'inizio di ogni anno accademico, tutti gli studenti vengono inoltre affidati a docenti tutor che hanno il compito di seguirli nel loro percorso di studio, consigliandoli e guidandoli nella scelta dei corsi liberi e intervenendo in caso di difficoltà (vedi voce Tutor sul sito del dipartimento). Inoltre, presso la Segreteria Didattica è attivo per gli studenti un servizio di sportello giornaliero ed un ulteriore servizio di sportello pomeridiano (Filo diretto con gli studenti), nonché un servizio on-line di orientamento e tutorato.

Le attività di tutorato in itinere consistono nel fornire agli studenti informazioni e chiarimenti:

- sull'Offerta Formativa erogata;
- sulla compilazione del piano di studi individuale;
- sull'iscrizione ed il pagamento delle tasse;
- sulla presentazione delle domande di laurea;
- sui programmi di mobilità studentesca comunitaria e internazionale;
- sulle iniziative didattiche del Dipartimento, i servizi di Dipartimento e di Ateneo.

Tali attività sono svolte mediante interazione con la segreteria studenti e la segreteria unica.

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/deb/orientamento4/articolo/home-orientamento>

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Il Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche si è attivato per promuovere convenzioni di tirocinio/stage con soggetti pubblici e privati presenti sul territorio in ambito provinciale, regionale e nazionale. 12/05/2021

I Soggetti sono stati selezionati in base alle risposdenze dell'attività da essi svolta con i corsi di studio e le finalità dei corsi stessi.

In particolare si è cercato di coinvolgere strutture ed enti che potessero fornire agli studenti una preparazione professionalizzante e che potessero costituire un possibile sbocco occupazionale.

L'elenco di tutte le convenzioni attivate è continuamente aggiornato e pubblicato sul sito web del Dipartimento dove sono anche riportate le procedure per il riconoscimento dei CFU ottenuti. Presso la Segreteria Didattica del Dipartimento gli studenti possono recarsi per ricevere qualsiasi informazione in proposito e per ritirare la modulistica da compilare per attivare il tirocinio presso la struttura da loro prescelta.

L'organo referente per le attività di tirocinio e il controllo degli accordi con enti e imprese che accolgono gli studenti è la Commissione Didattica del CCS in Biologia Ambientale. Ulteriori informazioni su questo argomento sono reperibili al link sotto riportato.

E' prevista da parte del CdS una richiesta di valutazione dei tirocinanti agli enti coinvolti nelle attività di tirocinio.

NOTA: per elenco degli enti convenzionati per le attività di tirocinio riferirsi al sito del Dipartimento, vedi link sottostante.

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/deb/stage/articolo/stage-e-tirocini>

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Gli studenti del Corso di Studio hanno la possibilità di effettuare esperienze di formazione all'estero, sia didattiche che di attività lavorativa, nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale ai quali l'Ateneo ha aderito (Erasmus+). A livello di Ateneo l'Ufficio Relazioni internazionali si occupa di tutte le procedure relative ai bandi di mobilità internazionale e all'erogazione dei contributi monetari (ove previsti) a supporto della mobilità degli studenti. A livello di Dipartimento è presente un docente referente con il compito di gestire gli aspetti didattici inerenti l'intero percorso di studio degli studenti all'estero. Il referente assiste gli studenti nella predisposizione dei piani di studio dei corsi e degli esami che questi sosterranno presso le Università straniere, ne cura la loro congruenza con il percorso di formazione previsto dai vari Corsi di studio, li supporta durante eventuali modifiche e variazioni durante il soggiorno all'estero, e presenta la proposta per il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti durante queste esperienze internazionali.

Viene di solito attivata presso il Dipartimento una collaborazione studentesca part-time assegnata tramite bando pubblicato dall'Ufficio Relazioni Internazionali ad uno studente Unitus che ha il compito di affiancare il referente di dipartimento ed offrire assistenza agli studenti in mobilità (sia studenti del Dipartimento che si recheranno all'estero, che studenti di Università straniere che seguono corsi e sostengono esami presso i Corsi di studio del Dipartimento). Quando la collaborazione studentesca è disponibile, viene attivato uno sportello Erasmus presso la segreteria didattica del Dipartimento, presso il quale gli studenti del Dipartimento e quelli in ingresso possono ricevere assistenza.

Nell'ambito degli accordi di mobilità internazionale destinati agli studenti, le opportunità offerte dal programma Erasmus+ sono quelle più rilevanti per dimensione e partecipazione. Il programma Erasmus+ promuove la mobilità degli studenti consentendo loro di seguire un periodo di studio all'estero riconosciuto con crediti formativi nel proprio piano di studi. Il riconoscimento dei crediti avviene in base alla valutazione dei referenti di Dipartimento e dietro ricezione di prova documentale del superamento dei relativi esami presso l'Università straniera. Sulla base degli accordi stipulati tra il Dipartimento e le Università straniere, gli studenti hanno l'opportunità di svolgere un periodo di studio all'estero presso le Atenei riportati nel file allegato.

Il programma Erasmus+ offre agli studenti anche l'opportunità di effettuare periodi di lavoro (Traineeship) presso aziende o istituzioni pubbliche o private in paesi stranieri per maturare crediti relativi al tirocinio o ad attività lavorative riconosciuti nell'ambito del piano di studi.

Per quanto attiene alla mobilità internazionale degli studenti si richiama all'url inserito nella scheda.

Nel PDF allegato vengono riportati i dettagli solo per le Università convenzionate particolarmente significative per la Laurea Magistrale in Biologia ed Ecologia Marina.

In aggiunta all'Erasmus+ è attivo presso il Dipartimento l'accordo di doppio diploma (double degree) di Laurea Magistrale in 'Marine Environment and Biology' con la People's Friendship University of Russia (RUDN, Mosca / Sochi, Russia). Questi consente a studenti del Corso di Laurea Magistrale in Biologia ed Ecologia Marina di frequentare corsi e sostenere esami presso l'università straniera conseguendo il titolo di studi sia italiano che russo. L'accordo consente anche a studenti dell'università straniera iscritti al corso di laurea Magistrale in 'Marine Environment' di seguire corsi e sostenere esami presso il Dipartimento di Ecologia e Biologia.

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/deb/internazionale-2/articolo/tutorato-e-orientamento-in-cooperazione-internazionale-deb>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Austria	Universitaet Fuer Bodenkultur Wien	29312-EPP-1-2014-1-AT-EPPKA3-ECHE	13/12/2013	solo italiano
2	Bulgaria	Sofiiski Universitet Sveti Kliment Ohridski	67256-EPP-1-2014-1-BG-EPPKA3-ECHE	12/02/2014	solo italiano
3	Estonia	Tallinn University	68286-EPP-1-2014-1-EE-EPPKA3-ECHE	06/12/2013	solo italiano
4	Francia	Museum National D'Histoire Naturelle	223623-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	16/04/2018	solo italiano
5	Grecia	Panepistimio Aigaiou	29118-EPP-1-2014-1-GR-EPPKA3-ECHE	03/09/2015	solo italiano
6	Grecia	Polytechneio Kritis	210395-EPP-1-2014-1-GR-EPPKA3-ECHE	10/12/2013	solo italiano
7	Polonia	Uniwersytet Mikolaj Kopernika W Toruniu	46657-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	28/11/2017	solo italiano
8	Polonia	Wyzsza Szkola Kultury Spoolecznej I Medialnej	260315-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	28/11/2017	solo italiano
9	Portogallo	Instituto Politecnico De Viana De Castelo	29219-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	10/12/2013	solo italiano
10	Portogallo	Universidade Do Algarve	29248-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	16/04/2018	solo italiano
11	Romania	Universitatea 1 Decembrie 1918	223983-EPP-1-2014-1-RO-EPPKA3-ECHE	29/02/2016	solo italiano
12	Romania	Universitatea Ovidius Din Constanta	76544-EPP-1-2014-1-RO-EPPKA3-ECHE	06/11/2015	solo italiano
13	Romania	Universitatea Transilvania Din Brasov	51388-EPP-1-2014-1-RO-EPPKA3-ECHE	19/03/2018	solo italiano
14	Russia	People's Friendship University of Russia (RUDN)		08/05/2018	doppio
15	Spagna	Universitat Autonoma De Barcelona	29438-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	19/02/2014	solo italiano
16	Svezia	Stockholms Universitet	29366-EPP-1-2014-1-SE-EPPKA3-ECHE	17/11/2013	solo italiano
17	Turchia	Hakkari Universitesi	270238-EPP-1-2015-1-TR-EPPKA3-ECHE	19/03/2018	solo italiano
18	Turchia	Izmir University		28/04/2016	solo italiano
19	Turchia	Mehmet Akif Ersoy University	238341-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	19/11/2019	solo italiano
20	Turchia	The University Of Harran	221484-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	19/02/2014	solo italiano

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

A livello di Ateneo è attivo un servizio di 'Job placement' che svolge i seguenti servizi e funzioni:

15/05/2020

- Informazione: assistenza agli studenti per l'orientamento in uscita e la formazione. All'interno di questa attività si definirà, caso per caso con i singoli studenti, il profilo di occupabilità, il progetto professionale, la costruzione del CV, l'analisi di eventuali esigenze formative.
- Servizi alle imprese e domanda di lavoro che farà riferimento all'incrocio domanda/offerta per: assunzioni, offerte di lavoro, preselezione di candidati, gestione tirocini post-laurea, tutoraggio, project work, altre attività coordinate con le imprese.
- Career Day: l'organizzazione di giornate annuali di incontro tra studenti, neo-laureati e imprese.
- Gestione delle informazioni sul portale www.jobsof.it saranno disponibili tutte le informazioni su iniziative e servizi relativi all'inserimento lavorativo dei laureati e per l'attivazione di tirocini.

Il portale garantisce l'incontro fra la domanda di lavoro e di tirocinio da parte delle imprese registrate e l'offerta di occupazione di laureandi e laureati che pubblicano sul web i propri profili professionali (C.V.).

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/deb/universita-e-lavoro-deb/articolo/universita-e-lavoro-deb>

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

12/05/2021

Presso la Segreteria Didattica, oltre al servizio di sportello ordinario (tutti i giorni dalle ore 10.00 alle ore 12.00) è attivo un SERVIZIO DI SPORTELLO pomeridiano, tutti i martedì dalle ore 14.30 alle ore 16.00.

Si tratta di un progetto da parte del personale della Segreteria Didattica attraverso il quale si vuole venire incontro alle esigenze degli studenti non solo di carattere strettamente didattico. Gli studenti si potranno rivolgere al personale della Segreteria per informazioni di carattere più generale: per esempio informazioni sui servizi di trasporto urbani ed extraurbani, sugli alloggi, sui servizi forniti dall'Ateneo (difensore studenti, servizio di psicologia) e quant'altro.

Presso la Segreteria Didattica è disponibile un QUESTIONARIO rivolto agli studenti per la valutazione dei servizi della Segreteria Didattica. I risultati dei questionari vengono periodicamente pubblicati sul sito web del Dipartimento.

Descrizione link: Informazioni sui servizi didattici del DEB

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/deb/chi-siamo-informazioni2/articolo/segreteria-didattica-vt-deb>

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

10/09/2021

I dati relativi alle opinioni degli studenti sono forniti dai Servizi Informatici di Ateneo attraverso la piattaforma Powerbi e sono aggiornati al 7 settembre 2021, si riferiscono all' A.A. 2019-2020 e riportano le opinioni di studenti frequentanti e non frequentanti per un totale di 14 docenti e di 11 insegnamenti.

Le performance del CCS è generalmente piuttosto alta superando l'85% di risposte positive per ogni tipologia di domande che aggregano in sezioni le seguenti tematiche: la docenza (93.8% di giudizi positivi), l'insegnamento (85.5%), l'interesse verso il corso (93.1%), e la soddisfazione generale (86.9%) (Vedi PDF allegato). I dati dei vari indicatori aggregati sono in linea con quanto riportato nell'anno precedente dimostrando essenzialmente un stabilità di giudizi degli studenti nei confronti del CDS.

Per quanto attiene al questionario, sono state rivolte le seguenti domande alle seguenti specifiche domande:

- 1) Conoscenze preliminari sufficienti
- 2) Carico di studio proporzionato CFU
- 3) Materiale didattico adeguato
- 4) Modalità di esame chiare
- 5) Frequenza accompagnata da studio
- 6) Rispetto orari
- 7) Docente stimola interesse
- 8) Docente chiaro nell'esposizione
- 9) Attività integrative utili
- 10) Insegnamento svolto in coerenza col sito
- 11) Docente reperibile
- 12) Docente risponde esaurientemente
- 13) Interesse argomento insegnamento
- 14) Soddisfazione complessiva insegnamento

In generale si rilevano punteggi positivi per tutti gli indicatori con valori superiori a 3 salvo che per la domanda 5 (frequenza accompagnata da studio) che si attesta a 2.9. I punteggi sono in linea con quelli medi del corso di studi e del dipartimento.

Analizzando i dati raggruppando gli indicatori (domande 1-5) relativi all' 'insegnamento' si può rilevare una generale buona/ottima soddisfazione dell'utenza studentesca che riporta soddisfazione superiore all'82% per tutti gli indicatori salvo per quello che riguarda la frequenza accompagnata allo studio che scende al 73%.

Le medie relative alle valutazioni su 'insegnamento', 'docenza', 'interesse' e 'soddisfazione' per i corsi sono del 85.8, 93.8, 92.8 e 87%, rispettivamente.

Scendendo in ulteriori dettagli, è possibile rilevare, in particolare per alcuni insegnamenti, qualche problema di soddisfazione riferita alle conoscenze preliminari richieste dal corso (domanda 1), al carico didattico proporzionato ai CFU (domanda 2) e alla frequenza accompagnata da studio (domanda 05). Si può dire che questi indicatori siano in qual modo legati; è possibile che studenti che abbiano conoscenze preliminari insufficienti ritengano il carico didattico eccessivo proprio per la difficoltà di approcciarsi a discipline che richiedono solide conoscenze di base. Questo potrebbe anche influenzare lo studio a seguito della frequenza alle lezioni. La relativa criticità di questi parametri è abbastanza 'storica' ed imputabile soprattutto alla provenienza degli studenti da corsi di laurea triennale differenti con differenti livelli di preparazione sulle discipline di base.

Per quanto riguarda la 'docenza' (domande 6-12) in generale i valori sono ancora più alti non scendendo mai al di sotto dell' 87,8% di soddisfazione. Non ci sono indicatori che necessitano di commenti particolari.

Riassumendo, i valori degli indicatori analizzati consentono di evidenziare una generalizzata ampia soddisfazione per il Corso di studio, che è andata consolidandosi negli anni e santenuta anche urante l'ultimo Anno Accademico nonostante le problematiche relative alla pandemia in corso.

Questo premia gli sforzi del dipartimento e del CdS nel mettere a disposizione docenti qualificati ed entusiasti nei confronti di un corso di studio ritenuto molto importante per la formazione di Biologi Marini.

In aggiunta e a conferma di questa considerazione si fa rilevare (vedi sezione relativa, Quadro B7) che la percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del corso di studi nel 2020 è del 100% (2019, 86,7%; 2018, 77,8%) confermando il trend positivo di apprezzamento del CdS da parte degli utenti del Corso di Studio.

Un'ultima considerazione va fatta sul numero relativamente basso di studenti che compilano il questionario (ed in generale iscritti al CDS) che rende la significatività dei dati abbastanza relativa. Ad esempio un piccolo numero di studenti (2 o 3) che manifestano un'opinione negativa può influenzare notevolmente il dato a cui si riferisce quando il numero totale di questionari analizzati è intorno alle 15 unità.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Riassunto dati giudizi soddisfazione studenti (da piattaforma Powerbi)

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Si presentano qui le informazioni più recenti (2020) ottenute da AlmaLaurea.

Il numero di laureati che ha risposto al questionario AlmaLaurea sull'esperienza universitaria è pari a 14 su un totale di 15 laureati (93,3%), di cui il 20% uomini e il 80% donne. Il 53,3% è della stessa provincia della sede di studi, il 33,3 della stessa regione e il 13,3 di altra regione.

I dati sulla provenienza dalle scuole superiori fa risaltare il 73,3% di licenza liceale (in prevalenza 53,3% da Liceo scientifico) contro il 26,7% di licenza da scuole tecniche (di tipo economico). I laureati hanno conseguito il titolo triennale per il 78,6% nello stesso Ateneo e per il 21,4% in altro Ateneo del Centro.

Sebbene l'esiguità di dati non consenta di trarre conclusioni definitive, alcuni elementi si possono già evidenziare.

Complessivamente, il 100% degli intervistati risulta soddisfatto del corso di Laurea Magistrale e di questi il 78,6% si iscriverebbe nuovamente al Corso di Laurea..

Il 93% degli intervistati esprime soddisfazione per il rapporto con i docenti e il 100% ritiene che il carico didattico sia stato adeguato rispetto alla durata del corso. Questi dati sono in linea con quanto rilevato l'anno precedente.

L'81,4% ritiene le aule utilizzate per la didattica adeguate mentre il 54% degli studenti dichiara una certa adeguatezza per quanto attiene le attrezzature per le attività didattiche quali laboratori e attività pratiche. La percentuale di soddisfazione/insoddisfazione su questo argomento è simile a quella dell'anno precedente. La maggior parte degli studenti (77,7%) si dichiara insoddisfatto dei servizi di biblioteca erogati. Inoltre il 90,% degli studenti dichiara insoddisfazione per quanto attiene agli spazi per lo studio individuale e il 64,3% lamenta inadeguate postazioni informatiche.

A tal proposito è da rilevarsi che la sede del corso è piuttosto recente e si stanno ancora completando i lavori per l'adeguamento delle strutture alle esigenze di un Polo Didattico Universitario.

Discorso analogo vale per l'adeguamento dei laboratori e relative attrezzature a disposizione degli studenti.

Descrizione link: Dati AlmaLaurea

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2020&corstipo=L.S&ateneo=70035&facolta=871&gruppo=9&pa=70035&classe=11006&corso=tutti&postcorso=0560107307600006&isstella=0&presui=tutti&disaggregazione=&L/>



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

04/09/2021

I dati considerati nella presente scheda si riferiscono agli anni accademici (A.A.) 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021 derivano in parte dai sistemi informativi d'Ateneo e dai dati della SMA presentata nel settembre 2021.

Nel triennio in esame gli iscritti totali sono stati: 2020/2021, 41; 2019-20, 46; 2018-19, 46 con tendenza piuttosto stabile partire dal 2017 (vedisi anche scheda SUA precedente)

Gli iscritti neo immatricolati nell' A.A. 2020/2021 (iscritti per la prima volta a laurea magistrale) sono 16 con 16 avvisi di carriera al primo anno. Il dato fa rilevare in generale una stabilità delle iscrizioni negli ultimi A.A. analizzati, che risultano comunque nettamente incrementati a partire dal 2015.

Nell'ultimo anno, anche se leggermente in calo in confronto all'anno 2018 (50%), ma superiore al 2019, è da notarsi una percentuale piuttosto alta di iscritti provenienti da corsi di laurea triennale erogati da altri atenei (43,8%) questo parametro è in linea con quello rilevato per altri corsi di laurea magistrale erogati nell'area geografica di riferimento (39,8%).

Anche per il corrente A.A. non ci sono iscritti da atenei stranieri iscritti al primo anno e uno iscritto al secondo anno con abbreviazione di carriera.

Come specificato in altre sezioni della scheda SUA, è in corso un accordo per doppio diploma con l'Università RUDN di Mosca che avrebbe dovuto portare alcuni studenti Russi ad iscriversi al secondo anno del corso di laurea magistrale. Le problematiche connesse alla pandemia Covid-19 hanno purtroppo causato la sospensione delle attività connesse al doppio diploma sia in ingresso che in uscita. CcS e CdD stanno valutando di aggiornare gli aspetti di internazionalizzazione del CdS.

Per quanto riguarda le lauree di primo livello, le classi di laurea di provenienza generalmente più rappresentate si confermano essere la L-13 (scienze Biologiche) e la L-32 (Scienze Ambientali).

Durante il percorso di studi, il numero medio di CFU acquisiti dagli iscritti negli Anni Accademici 2017/2018, 2018/2019 è risultato piuttosto simile.

In particolare, la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire è sempre piuttosto alta se confrontata alle medie di Ateneo e dell'area geografica: per l'anno 2018 il valore riportato dall'indicatore è in linea con quello rilevato nel 2017, ma si rileva un certo calo nel 2019 (2019 52,7%, 2018, 68,1%; 2017, 69,0%).

I laureati entro la durata normale del corso sono 5 nel 2020 (33,3%), 10 nel 2019 (6,7%), 8 nel 2018 (72,7%). Sebbene nell'ultima rilevazione si rilevi una consistente diminuzione (33%) in confronto a quella precedente, questo dato è ottenuto da numeri ancora piuttosto esigui per avere un'alta significatività.

I tassi di abbandono sono piuttosto bassi. Si rileva un solo abbandono nel 2018.

NOTA: I dati si riferiscono alla data di compilazione della scheda. In qualche caso i numeri analizzati non sono tali per consentire analisi statistiche significative. E' possibile riferirsi alla scheda SMA per ulteriori dettagli riguardo le informazioni e i commenti relativi a questo quadro

Link inserito: <http://>

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

04/09/2021

I dati considerati sono stati prelevati dal sito di Alma Laurea (anno di indagine 2020, VEDI LINK). Le tabelle si riferiscono ai laureati del 2019, ad 1 anno dalla laurea, a quelli del 2017 a 3 anni dalla laurea e a quelli del 2015 a 5 anni dalla laurea.

Il campione considerato nel 2019 è di 10 intervistati su 14 pari al 71,4% nella rilevazione precedente (2018) era di 8 laureati intervistati su un totale di 12 (66,7%). La durata media degli studi è pari a 2,4, 2,8 e 3,0 per i laureati del 2019, 2017 e 2015, rispettivamente. E' da notarsi che le medie dei voti di laurea registrate nei periodi analizzati sono tutte molto alte e superiori al 110 se si considera l'ottenimento della lode.

Il dettaglio dei dati è presentato nelle tabelle che si possono ottenere tramite il link fornito; si fa presente che non vengono commentati con dettagli i dati dei collettivi con meno di 5 persone intervistate (2015).

Il tasso di occupazione (definizione Istat, Forze di Lavoro) è risultato pari al 70% ad un anno dalla laurea (66,7 uomini e 71% donne) e dell'83% a 3 anni (100% uomini e 75% donne).

Il part time è diffuso a 50% nei laureati del 2019 e al 60% in quelli del 2017 con un numero di ore medie settimanali di 27,8 e 26. Il lavoro è a tempo indeterminato nel 16,7 e 60% dei casi ad un anno e tre anni dalla laurea, rispettivamente. Contrariamente a quanto registrato nella precedente scheda SUA non ci sono intervistati occupati con Contratti Formativi.

Per quanto riguarda la tipologia dell'occupazione, questa è piuttosto varia (vedi link); non si rileva l'alto grado di occupazione in Agricoltura rilevato nella scheda precedente per i laureati ad un anno dalla laurea. Anche le aree geografiche di lavoro sono piuttosto varie ed ad un anno dal diploma si rileva anche una buona percentuale (16,7) di impiegati all'estero.

Per tutti gli occupati ad un anno l'utilizzo delle competenze acquisite con la laurea avviene in misura elevata al 33,3%; non viene utilizzata nel 66,7% dei casi. La situazione migliora a tre anni dal conseguimento del titolo dove il 40% degli intervistati ritiene adeguato l'utilizzo delle competenze, il 40% poco adeguato e solo il 20% non adeguato. e ridotta, ma la formazione ottenuta attraverso la laurea è ritenuta molto adeguata.

La laurea era richiesta per l'attività lavorativa nel 16,7 e 20% per i lavoratori ad uno e tre anni dal titolo, rispettivamente. Questo in contrasto con quanto veniva riportato nella scheda SUA precedente dove la laurea risultava non richiesta. In molti casi la laurea, sebbene non richiesta, è ritenuta necessaria e abbastanza efficace nei confronti del lavoro svolto.

Per una più capillare disamina dei dati relativi all'efficacia esterna del corso di studi pregasi riferirsi al file scaricabile tramite il link allegato che riporta i dati prodotti da Alma Laurea per il 2020.

Descrizione link: Tabelle Alma Laurea 2020

Link inserito: <https://www2.almalaura.it/cgi.php/universita/statistiche/framescheda.php?>

[anno=2020&corso=L.S&ateneo=70035&facolta=871&gruppo=tutti&pa=70035&classe=11006&postcorso=0560107307600006&isstellata=0&annolau=tutti&condocc=tutti&iscrls=tutti&dis](https://www2.almalaura.it/cgi.php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2020&corso=L.S&ateneo=70035&facolta=871&gruppo=tutti&pa=70035&classe=11006&postcorso=0560107307600006&isstellata=0&annolau=tutti&condocc=tutti&iscrls=tutti&dis)

Il responsabile di ogni struttura esterna o interna ospitante i discenti tirocinanti deve compilare un questionario (vedi PDF allegato) dove compaiono alcune voci sulle quali può esprimere un parere di valutazione crescente da 1 a 5:

A) Competenze (Motivazione, Impegno, Capacità di lavorare in gruppo, Responsabilità nell'esecuzione dei compiti, Grado di autonomia, Valutazione complessiva)

B) Livello di formazione professionale raggiunto.

Altre voci del questionario con risposta multipla riguardano il livello di formazione professionale, il grado di preparazione all'inserimento nel mondo del lavoro ed elementi di convenienza e soddisfazione dell'azienda riguardo alla specifica esperienza di tirocinio.

La rilevazione viene normalmente effettuata al termine del periodo di tirocinio.

L'Ateneo, per rendere agevole ed efficace l'acquisizione delle informazioni e migliorare le attività di monitoraggio e di analisi dei dati raccolti, ha predisposto un questionario online di valutazione finale del tirocinio svolto dagli studenti, che le aziende dovranno compilare al termine del periodo di tirocinio. Il questionario è disponibile all'interno della pagina web 'Tirocini curriculari' a cui si accede dalla sezione 'Studenti' del sito di Ateneo. (vedi link).

Nel periodo di valutazione considerato (successivo a quello riportato nella scheda precedente) che va dal Giugno 2020 al momento della compilazione della scheda (ottobre 2021) risultano disponibili 7 questionari compilati ed 1 che si riferisce a tirocinio effettuato in periodi precedenti .

Anche quest'anno, in linea con quanto rilevato negli anni precedenti, non emergono criticità rilevanti. I punteggi assegnati in risposta alle varie domande sono infatti tutti di rango elevato (punteggio da 4/5 a 5/5) con forte preponderanza di questionari che fanno rilevare il massimo del punteggio (5/5) nella maggior parte delle voci che riguardano sia la valutazione dell'azienda che l'autovalutazione del tirocinante.

In un caso si fa rilevare una non completamente soddisfacente autonomia del tirocinante.

Anche le schede di autovalutazione da parte degli studenti fanno di solito rilevare una soddisfazione molto alta. In un solo caso si rileva un giudizio intermedio riferito ad una certa difficoltà di relazione con i colleghi e il tutor: inoltre si rileva una non completa coerenza delle attività svolte con il percorso formativo e gli obiettivi del progetto.

In generale si ritiene che l'esperienza svolta dal tirocinante sia stata complessivamente un supporto utile per l'azienda.

I dati descritti sono stati forniti dalla segreteria Didattica del Dipartimento

Descrizione link: Tirocini curriculari

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/servizi-agli-studenti/articolo/tirocini-curriculari>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Questionari di valutazione tirocinio a cura del tirocinante e delle aziende



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

13/06/2021

Il modello di Assicurazione Qualità degli Atenei, definito dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), prevede specifici ruoli e responsabilità per la gestione dei processi di assicurazione e valutazione interna della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche e di ricerca. In particolare, è prevista l'attuazione di un approccio sistemico e integrato in grado di ottenere il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli Organi coinvolti nel processo di AQ, dal personale docente a quello amministrativo, nonché degli stakeholder, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità e di miglioramento.

Un ruolo d'impulso significativo, nell'ambito della definizione e dell'attuazione dei processi orientati alla valutazione, al miglioramento e all'assicurazione della qualità, è attribuito al Presidio della Qualità.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) è una struttura operativa che supervisiona lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo.

E' stato istituito per la prima volta con il D.R. 504/2013 del 16 maggio 2013. L'ultima modifica della sua composizione è stata disposta con il D.R. 187/2021 del 4 marzo 2021.

Per favorire la diffusione delle logiche e delle procedure del Sistema Qualità (AQ) in tutto l'Ateneo, è stata stabilita la seguente composizione:

- un delegato del Rettore per la Qualità, con competenze ed esperienze specifiche e comprovate, con funzioni di Presidente del Presidio;
- sei rappresentanti dei dipartimenti, selezionati con criteri di competenza e esperienza;
- tre unità di personale tecnico-amministrativo, selezionate con criteri di competenza e esperienza;
- un rappresentante degli studenti, selezionato con criteri di competenza dalla Consulta degli studenti;
- un Dirigente, esperto in materia di valutazione e assicurazione della qualità.

L'Ateneo ha altresì istituito il Presidio di Qualità presso ciascuna delle sedi decentrate accreditate dal MIUR:

1. Presidio di Qualità del corso di laurea in Scienze della montagna, Classe L-25, con sede didattica a Rieti;
2. Presidio di Qualità per i corsi di studio in 'Scienze biologiche e ambientali', Classe L-13 e in 'Biologia ed ecologia marina', Classe LM-6, del Dipartimento di Scienze ecologiche e biologiche (DEB), e in 'Economia aziendale', Classe L-18 ed 'Economia circolare', Classe LM-76 'del Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa, con sede didattica a Civitavecchia RM.

Funzioni del PdQ di Ateneo

Il Presidio sovrintende al corretto funzionamento del Sistema di assicurazione di Qualità di Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di governo.

A tal fine svolge funzioni di accompagnamento, supporto e attuazione delle politiche di Assicurazione della Qualità (AQ) per la formazione e la ricerca, promuove la cultura per la qualità, svolge attività di monitoraggio e controllo delle procedure, organizza e verifica la compilazione delle SUA-CdS, SUA-RD e delle Schede di Monitoraggio annuale per ogni CdS; promuove il miglioramento continuo e supporta le strutture di Ateneo nella gestione dei processi di qualità.

Il PQA assicura lo scambio di informazioni con il Nucleo di Valutazione e l'ANVUR, raccoglie i dati per il monitoraggio degli indicatori, sia qualitativi che quantitativi, curandone la diffusione degli esiti.

Organizza attività di informazione/formazione per il personale a vario titolo coinvolto nel processo, attività di auditing interno sull'organizzazione della formazione e la ricerca, organizza e sovrintende ulteriori iniziative in tema di attuazione delle politiche di qualità, ricollegabili alle attività formative e alla ricerca.

Gli interlocutori del Presidio all'interno dell'Ateneo sono gli Organi di Governo, che definiscono le linee guida della Politica della Qualità e le azioni/obiettivi della qualità, le strutture didattiche e di ricerca (Corsi di Studio e Dipartimenti) per le funzioni di monitoraggio e controllo, nonché di promozione del miglioramento continuo e di supporto all'organizzazione e il Nucleo di Valutazione al fine di assicurare l'assolvimento delle funzioni di valutazione, attribuite dalla normativa vigente, relativamente alla gestione e all'effettiva messa in atto del sistema di Assicurazione della Qualità per la formazione e la ricerca.

Nello specifico il Presidio:

- definisce i processi e le procedure, identifica e fornisce gli strumenti necessari per l'attuazione;
- promuove la cultura per la qualità all'interno dell'organizzazione;
- accompagna e supporta le strutture per la formazione e la ricerca (Dipartimenti, Corsi di Studio) nell'attuazione delle Politiche per la Qualità ed i relativi obiettivi, svolgendo attività di sorveglianza e monitoraggio del regolare svolgimento;
- valuta l'efficacia complessiva della gestione per la qualità della formazione e della ricerca;
- monitora infine la realizzazione dei provvedimenti intrapresi in seguito alle raccomandazioni e/o condizioni formulate dalle CEV in occasione delle visite esterne;
- organizza e svolge attività di informazione/formazione per gli attori del processo di AQ e per il personale a vario titolo coinvolto nella qualità della formazione e della ricerca;
- gestisce i flussi informativi e documentali, verificandone il rispetto di procedure e tempi, con particolare attenzione a quelli da e verso gli Organi di Governo dell'Ateneo, il Nucleo di Valutazione, le Commissioni Paritetiche docenti-studenti i Dipartimenti e i Corsi di Studio;
- fornisce supporto informativo agli Organi di Governo per l'assunzione di decisioni e verifica dell'attuazione delle politiche;
- fornisce supporto alle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV).

Le attività del Presidio hanno riguardato lo sviluppo e l'implementazione di metodi e procedure per l'organizzazione e la verifica dei contenuti del sistema AVA, anche attraverso specifiche griglie per la valutazione della compliance. In particolare sono stati curati i processi definendo innanzitutto le scadenze interne per le diverse attività e attivando procedure per l'aggiornamento delle informazioni SUA-CDS, la redazione dei rapporti di Riesame (scheda di monitoraggio annuale e rapporto di riesame ciclico) e delle relazioni annuali delle Commissioni paritetiche, la rilevazione dell'opinione degli studenti e dei docenti, la gestione degli audit interni del sistema AVA, anche al fine di misurare l'efficacia degli interventi di miglioramento programmati. Parallelamente è stata promossa una cultura per la qualità attraverso i referenti dei Dipartimenti, che hanno diffuso un metodo di lavoro e l'organizzazione di specifiche giornate dedicate ai temi della didattica e ricerca.

Strutture di supporto

Il Presidio di Qualità, per lo svolgimento di suoi compiti, si avvale del supporto dei seguenti Uffici, coinvolti a vario titolo nei processi di riferimento:

- Ufficio Assicurazione Qualità
- Ufficio Offerta Formativa
- Ufficio Ricerca e Rapporti con le Imprese
- Ufficio Rapporti con gli Enti
- Ufficio Personale docente
- Servizio Programmazione e Bilancio
- Ufficio Programmazione
- Servizio Sistemi Informatici

Per un maggior dettaglio delle funzioni delle strutture di supporto si rimanda al documento allegato al presente quadro.

Attori del Sistema di AQ dell'Offerta Didattica

Nel diagramma allegato è rappresentata la struttura organizzativa del Sistema AQ dell'Ateneo. In esso vengono evidenziati, nelle linee generali, i principali flussi informativi e comunicativi atti a fornire evidenza delle attività di assicurazione della qualità e di valutazione dei CdS e della Ricerca, in applicazione del Sistema AVA, nonché la centralità del Sistema di AQ e il suo ruolo a garanzia della sua attuazione e del suo miglioramento, operati sulla base di un confronto con:

- gli Organi di governo dell'Ateneo;
- il Presidio della Qualità;
- le organizzazioni rappresentative, a livello nazionale e internazionale, della produzione di beni e servizi, delle professioni;
- il Nucleo di Valutazione;
- i Dipartimenti;
- i Corsi di studio;
- le Commissioni paritetiche docenti-studenti;
- i soggetti responsabili della qualità dei CdS;
- i soggetti responsabili della qualità della ricerca;
- i soggetti responsabili dei processi di valutazione interna.

Eventi formativi e di audit più recenti organizzati dal PdQ:

- Audit dei corsi di studio condotti dal Nucleo di Valutazione:

Scienze delle Foreste e della Natura L-25 (DAFNE), 28 gennaio 2019

Economia Aziendale L-18 (DEIM), 28 gennaio 2019

Scienze dei Beni Culturali L-1 (DISUCOM), 4 marzo 2019

Pianificazione e Progettazione del paesaggio e dell'Ambiente L-21 (DIBAF), 4 marzo 2019

Conservazione e Restauro dell'Ambiente e delle Foreste LM-73 (DAFNE), 4 marzo 2019

Conservazione e Restauro dei Beni Culturali LMR/02 (DIBAF), 4 marzo 2019

- Incontro di In-Formazione:

La rappresentanza attiva degli studenti per l'Assicurazione della Qualità, Viterbo, 15 Aprile 2019

- Ciclo Seminari di In-Formazione 2017:

L'assicurazione della qualità dei corsi di studio, 22 novembre 2017

Nuove Linee Guida AVA, 22 Febbraio 2017

- Prof. Massimo Tronci, Roma, 14 Ottobre 2015

Le procedure di Accreditamento Periodico

- Prof. Ettore Felisatti, Viterbo - Complesso S. Maria in Gradi, 17 Settembre 2015

L'Università tra competenze didattiche e di ricerca: quale sviluppo per la professionalità del docente nell'azione di insegnamento ?

- Prof. Gianluca Piovesan, Dott.ssa Elsa Serpico, Viterbo, 8 Giugno 2015

La gestione del sistema di qualità di Ateneo

- Prof. Gianluca Piovesan, Viterbo, 31 marzo 2015

Il Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Università della Tuscia

- Dott.ssa Elsa Serpico, Viterbo, 12 e 19 Gennaio 2015

Redazione documenti AVA

- Viterbo, 16 Dicembre 2014

Workshop 'L'assicurazione della qualità nelle Università e il coordinamento con il sistema AVA:

stato di applicazione e opportunità di miglioramento'

- Audit interno sulla qualità dei Corsi di Studio ♦ Incontro con i Presidenti dei CCS dell'area umanistica, 03 dicembre 2014

- Audit interno sulla qualità dei Corsi di Studio ♦ Incontro con i Presidenti dei CCS dell'area scientifica, 24 novembre 2014

- Dott. Giovanni Abramo, Viterbo, 12 Novembre 2014

Research evaluation: comparing methodologies and indicators

- Prof. Giacomo Poggi, Viterbo, 7 Luglio 2014

L'esercizio VQR 2004-2010 e la valutazione dei dipartimenti

Il Presidio di Qualità ha attivato iniziative volte a massimizzare il coinvolgimento dell'intera comunità (studenti, docenti, personale tecnico amministrativo) dell'Ateneo sui temi della qualità. In particolare, oltre ai sopraccitati Incontri di 'In-Formazione', sono state organizzate periodicamente riunioni con i Presidenti dei Consigli di Corso di Studio e delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, al fine di fornire indicazioni sui processi e le procedure nonché coordinare la redazione dei documenti del sistema AVA e recepire eventuali osservazioni/suggerimenti, nell'ottica del miglioramento continuo.

A partire dall'a.a. 2016/2017, su proposta del Presidio di Qualità, l'Ateneo organizza una 'Settimana della Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti' per ciascun semestre, periodo durante il quale gli studenti sono invitati e motivati dai docenti in aula ad eseguire la rilevazione della loro opinione. L'iniziativa prevede che i docenti illustrino agli studenti il sistema AVA per sottolineare l'importanza del ruolo dello studente e delle rappresentanze studentesche nell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio e per spiegare in cosa consiste la rilevazione della loro opinione.

Infine, sono stati organizzati alcuni cicli di seminari rivolti agli studenti del CdS di Marketing e Qualità, al fine dello sviluppo di progetti per la simulazione di audit dei corsi di studio e la mappatura dei processi dell'Ateneo.

Contatti:

Prof. Carlo Belfiore, Presidente del Presidio di Qualità

Tel. 0761.357774

e-mail c.belfiore@unitus.it;

Ufficio Assicurazione della Qualità
Tel. 0761.357946
e-mail presidio@unitus.it

Descrizione link: Sito Sistema Assicurazione Qualità Ateneo

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/sistema-assicurazione-qualit-ateneo1/articolo/sistema-assicurazione-qualit-ateneo->

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione Sistema Assicurazione Qualità di Ateneo



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

11/05/2021

Presso il Dipartimento DEB è operativo il Presidio di Qualità del DEB costituito da: un Presidente, un referente AQ per l'Area di Biologia, un referente AQ per l'Area Ambientale, un referente AQ per l'Area Ricerca ed un referente della Segreteria Didattica. Questo organo si configura come interfaccia tra il PdQ di Ateneo e il Gruppo AQ di Corso di Studio.

In conformità con il D.M 285 del 3 Febbraio 2017, viene meno la necessità di costituire un Gruppo di Riesame. Pertanto la gestione della qualità del CCS è delegata al presidente del CCS.

Il gruppo AQ è composto dal Presidente del CCS, da due docenti del CdS, dal manager didattico e da uno studente nominato dalla Consulta. In occasioni particolari, quali ad esempio il Rapporto di Riesame Ciclico, il gruppo viene integrato da un rappresentante delle parti sociali (come richiesto dal PdQ).

I docenti preposti sovrintendono al regolare svolgimento delle procedure di AQ relative al corso di studio secondo tempistiche e cadenze coerenti con quelle previste dalla normativa vigente in materia, verificano il continuo aggiornamento delle informazioni sulla scheda SUA e assicurano il corretto flusso di informazioni tra Commissioni Paritetiche e Presidio di Qualità.

In particolare, attraverso più riunioni nel corso dell'anno, effettuate anche in via telematica, il Gruppo AQ del CdS:

- verifica il continuo aggiornamento delle informazioni sulla scheda SUA;
- elabora i rapporti di riesame e precisamente la Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS ed il Rapporto di Riesame Ciclico, secondo le nuove Linee Guida AVA.2;
- assicura il corretto flusso di informazioni tra Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, PdQ del DEB e PdQ di Ateneo;
- rappresenta un organo di supporto e informazione del CCS in materia di AQ della didattica del CdS.

Il CCS dialoga anche con il Presidio di Qualità del Dipartimento all'interno del quale è presente il Dr. Fulvio Cerfolli come delegato dell'area 'Ambiente'.

Descrizione link: Presidio Qualità del Dipartimento

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/deb/chi-siamo-informazioni2/articolo/presidio-deb>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sintesi attività AQ del Corso di Studio



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

12/05/2021

In relazione alle scadenze ministeriali, la programmazione dei lavori del Gruppo di lavoro AQ del CdS (Presidente CCS e Responsabile della Qualità), e l'attuazione di riunioni (anche attraverso mezzi informatici) funzionali agli obiettivi, seguono precisamente le linee guide fornite dal PdQ di Ateneo, che derivano a loro volta dagli aggiornamenti del sistema AVA.

In particolare, le attività pianificate per il monitoraggio e il miglioramento della qualità riguardano:

- indagini sulla domanda di formazione;
- acquisizione ed analisi dei contenuti della relazione della Commissione Paritetica;
- eventuale riprogettazione dell'Offerta Formativa;
- redazione del manifesto didattico del CdS;
- armonizzazione dei programmi degli insegnamenti;
- aggiornamento delle schede degli insegnamenti;
- valutazione dei questionari degli studenti;
- compilazione della SUA-CdS;
- compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale;
- compilazione del Rapporto Riesame Ciclico.

Sulla base delle valutazioni, il Gruppo di lavoro della AQ riferirà al Consiglio di Corso di Studio per le opportune attività di revisione e/o riprogettazione del processo formativo.

Descrizione link: Sistema AQ di ateneo

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/sistema-assicurazione-qualit-ateneo1/articolo/procedure-e-istruzioni-operative-sistema-assicurazione-qualit-ateneo>



QUADRO D4

Riesame annuale

13/06/2021

Il Riesame, processo essenziale del Sistema di AQ, è programmato e applicato annualmente e ciclicamente dal CdS, secondo un calendario di incontri predefinito, al fine di:

- valutare l' idoneità, l' adeguatezza e l' efficacia della propria attività formativa;
- verificare che il progetto formativo sia coerente con gli obiettivi e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche in relazione ai cicli di studio successivi;
- individuare e quindi attuare le opportune iniziative di correzione e miglioramento, i cui effetti dovranno essere valutati nel Riesame successivo;
- riprogettare il CdS.

Il Riesame è articolato in due documenti differenti.

A) La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), redatta secondo la struttura predefinita dall'ANVUR, che consiste in un commento sintetico agli indicatori sulle carriere degli studenti e ad altri indicatori quantitativi di monitoraggio calcolati da ANVUR. In linea con le indicazioni di AVA2 il CdS esamina i valori degli indicatori della SMA in relazione alle proprie caratteristiche e ai propri obiettivi, ponendo anche attenzione a eventuali significativi scostamenti dalle medie nazionali o macroregionali, per pervenire al riconoscimento degli aspetti critici del proprio funzionamento, evidenziandoli in un sintetico commento.

B) Il Rapporto di Riesame ciclico, che consiste nella valutazione del progetto formativo del CdS con cadenza pluriennale, non superiore ai cinque anni, o comunque in uno dei seguenti casi: in preparazione di una visita di accreditamento periodico, o in caso di richiesta da parte del NdV, ovvero in presenza di forti criticità o di modifiche sostanziali dell'ordinamento.

Il Rapporto di Riesame ciclico mette in luce principalmente la permanenza della validità dei presupposti fondanti il CdS e

del sistema di gestione utilizzato per conseguirli. Prende quindi in esame l'attualità della domanda di formazione e degli obiettivi formativi, le figure culturali e professionali di riferimento e le loro competenze, la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti e l'efficacia del sistema di gestione adottato.

Come metodo di lavoro il Gruppo di Riesame, al fine di progettare, attuare e valutare interventi di aggiornamento e di revisione dell'offerta formativa, analizzerà innanzitutto le informazioni contenute nella scheda di monitoraggio annuale visualizzabile nella scheda SUA-CdS. Inoltre, terrà conto delle proposte e delle osservazioni che emergono dalla relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, dal monitoraggio periodico delle carriere e delle opinioni degli studenti nonché dagli esiti occupazionali dei laureati. In funzione di tali esigenze è previsto anche il coinvolgimento in itinere di interlocutori esterni, oltre a quelli consultati in fase di progettazione iniziale.

Il Riesame è effettuato dal Gruppo di Riesame del CdS in conformità con le direttive definite annualmente dal Presidio della Qualità di Ateneo e alle indicazioni operative contenute nelle Linee guida dell'ANVUR. È approvato dal competente CCdS e dal Consiglio di Dipartimento di afferenza del corso.

Descrizione link: Istruzioni e procedure sistema AQ di Ateneo

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/sistema-assicurazione-qualit-ateneo/articolo/procedure-e-istruzioni-operative-sistema-assicurazione-qualit-ateneo>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: SMA GIUGNO 2020



QUADRO D5

Progettazione del CdS



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi della TUSCIA
Nome del corso in italiano 	Biologia ed ecologia marina
Nome del corso in inglese 	Marine biology and ecology
Classe 	LM-6 - Biologia
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	http://www.unitus.it/it/dipartimento/deb/biologiaedecologiamarina-deb-bem-26/articolo/presentazione-del-corso-deb-bem
Tasse	http://www.unitus.it/it/unitus/immatricolazioni/articolo/tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento 	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione



Referenti e Strutture



Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	FENICE Massimiliano
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CCS Biologia Ambientale
Struttura didattica di riferimento	Scienze ecologiche e biologiche



Docenti di Riferimento

Visualizzazione docenti verifica EX-POST

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO
1.	BARGHINI	Paolo	CHIM/11	RU	1
2.	CANESTRELLI	Daniele	BIO/07	PO	1
3.	CIMMARUTA	Roberta	BIO/07	PA	1
4.	FENICE	Massimiliano	BIO/19	PO	1
5.	MARCELLI	Marco	BIO/07	PA	1
6.	PASQUALETTI	Marcella	BIO/02	RU	1

✓ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Biologia ed ecologia marina



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Resnati	Arianna	arianna.resnati@studenti.unitus.it	



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Cimmaruta	Roberta
Fenice	Massimiliano
Valeri	Maria
Pasqualetti	Marcella
Resnati	Arianna



Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
BARGHINI	Paolo		
CIMMARUTA	Roberta		
MARCELLI	Marco		
PASQUALETTI	Marcella		
Giorgi	Alessandra		
Cassaro	Alessia		
FENICE	Massimiliano		



Programmazione degli accessi



Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No



Sedi del Corso



[DM 6/2019](#) Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso: Piazza Verdi - CIVITAVECCHIA

Data di inizio dell'attività didattica	30/09/2021
Studenti previsti	15



Eventuali Curriculum



Non sono previsti curricula



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso	337
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none">• Biologia cellulare e molecolare



Date delibere di riferimento



Data di approvazione della struttura didattica	13/12/2019
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	19/12/2019
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	14/01/2015
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	29/01/2009



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il NVI ha valutato gli aspetti fondamentali del nuovo corso di laurea in Scienze dell'ambiente e della biodiversità, classe LM75 e LM6 e che è articolato in 3 curricula.

L'obiettivo dichiarato è quello di formare un laureato specialistico con approfondite conoscenze nelle scienze ambientali e nella conservazione della biodiversità, conoscenze che portano a formare un profilo professionale innovativo con maggiori opportunità di inserimento nel mondo del lavoro.

Le esigenze formative e le aspettative delle parti interessate risultano esaurientemente soddisfatte per gli studenti e per i soggetti interessati.

Esaustiva appare l'informativa circa l'individuazione dei profili professionali.

Risultano congruenti gli obiettivi di apprendimento ed in linea con il sistema dei descrittori adottato in sede europea.

Punti di forza della proposta sono l'articolazione in curricula di preesistenti LM con significativa razionalizzazione dell'offerta formativa e la concentrazione di alcuni corsi prima frammentati. Punti di attenzione sono la possibile scarsa attrattività e la collocazione fuori sede principale dell'attività didattica frontale del curriculum marino.

Sulla base di quanto sopra il NVI ritiene che la proposta di istituzione della laurea magistrale in Scienze dell'ambiente e della biodiversità - classe LM75 e LM6 – sia stata correttamente progettata ed esprime quindi parere favorevole.



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



*La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 15 febbraio 2021 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*

Linee guida ANVUR

- 1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS*
- 2. Analisi della domanda di formazione*
- 3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*
- 4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*
- 5. Risorse previste*
- 6. Assicurazione della Qualità*

Il NVI ha valutato gli aspetti fondamentali del nuovo corso di laurea in Scienze dell'ambiente e della biodiversità, classe LM75 e LM6 e che è articolato in 3 curricula.

L'obiettivo dichiarato è quello di formare un laureato specialistico con approfondite conoscenze nelle scienze ambientali e nella conservazione della biodiversità, conoscenze che portano a formare un profilo professionale innovativo con maggiori opportunità di inserimento nel mondo del lavoro.

Le esigenze formative e le aspettative delle parti interessate risultano esaurientemente soddisfatte per gli studenti e per i soggetti interessati.

Esaustiva appare l'informativa circa l'individuazione dei profili professionali.

Risultano congruenti gli obiettivi di apprendimento ed in linea con il sistema dei descrittori adottato in sede europea.

Punti di forza della proposta sono l'articolazione in curricula di preesistenti LM con significativa razionalizzazione dell'offerta formativa e la concentrazione di alcuni corsi prima frammentati. Punti di attenzione sono la possibile scarsa attrattività e la collocazione fuori sede principale dell'attività didattica frontale del curriculum marino.

Sulla base di quanto sopra il NVI ritiene che la proposta di istituzione della laurea magistrale in Scienze dell'ambiente e della biodiversità - classe LM75 e LM6 – sia stata correttamente progettata ed esprime quindi parere favorevole.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento





Sulla base delle informazioni contenute nell'ordinamento didattico trasmesso e in particolare visti gli obiettivi formativi specifici e gli sbocchi occupazionali e professionali previsti, constatata la presenza del parere del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, preso atto della sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni, ed avendo analizzato infine come la proposta si inquadri positivamente in una azione che tende alla riorganizzazione dell'offerta formativa dei corsi universitari della Regione Lazio, il Comitato unanime approva.

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2021	352102185	BIOLOGIA DELLE ALGHE E DEI FUNGHI MARINI <i>semestrale</i>	BIO/02	Docente di riferimento Marcella PASQUALETTI <i>Ricercatore confermato</i>	BIO/02	56
2	2021	352102183	BIOLOGIA MARINA <i>semestrale</i>	BIO/07	Roberta BISCONTI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	BIO/07	48
3	2021	352102195	BIOLOGIA VEGETALE DEGLI ECOSISTEMI MARINI COSTIERI <i>semestrale</i>	BIO/03	Docente non specificato		48
4	2020	352101280	CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA' MARINA <i>semestrale</i>	BIO/07	Docente di riferimento Roberta CIMMARUTA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	BIO/07	56
5	2021	352102182	ECOLOGIA DELLA PESCA E ACQUACOLTURA SPERIMENTALE <i>semestrale</i>	BIO/07	Docente non specificato		80
6	2021	352102182	ECOLOGIA DELLA PESCA E ACQUACOLTURA SPERIMENTALE <i>semestrale</i>	BIO/07	Giacomo GRIGNANI		40
7	2021	352102182	ECOLOGIA DELLA PESCA E ACQUACOLTURA SPERIMENTALE <i>semestrale</i>	BIO/07	Umberto SCACCO		40
8	2021	352102190	MODULO A (modulo di ECOLOGIA, ETOLOGIA ED EVOLUZIONE DEGLI ORGANISMI MARINI) <i>semestrale</i>	BIO/07	Docente di riferimento Daniele CANESTRELLI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	BIO/07	48
9	2021	352102191	MODULO B (modulo di ECOLOGIA, ETOLOGIA ED EVOLUZIONE DEGLI ORGANISMI MARINI) <i>semestrale</i>	BIO/05	Claudio CARERE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	BIO/05	40
10	2021	352102193	MONITORAGGIO BIOLOGICO MARINO <i>semestrale</i>	BIO/07	Docente non specificato		48
11	2021	352102193	MONITORAGGIO BIOLOGICO MARINO	BIO/07	Viviana PIERMATTEI		48

semestrale

12	2021	352102187	Modulo A - Microbiologia marina e laboratorio (modulo di Microbiologia marina e laboratorio) <i>semestrale</i>	BIO/19	Docente di riferimento Massimiliano FENICE <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	BIO/19	48	
13	2021	352102188	Modulo B - Microbiologia marina e laboratorio (modulo di Microbiologia marina e laboratorio) <i>semestrale</i>	CHIM/11	Docente di riferimento Paolo BARGHINI <i>Ricercatore confermato</i>	CHIM/11	40	
14	2020	352101479	Oceanografia applicata e dinamica degli ecosistemi <i>semestrale</i>	BIO/07	Docente di riferimento Marco MARCELLI <i>Professore Associato confermato</i>	BIO/07	56	
15	2021	352102194	PARASSITOLOGIA MARINA <i>semestrale</i>	VET/06	Docente non specificato		48	
16	2021	352102194	PARASSITOLOGIA MARINA <i>semestrale</i>	VET/06	Simonetta MATTIUCCI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i> <i>Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"</i>	VET/06	48	
17	2021	352102192	TUTELA DELL'AMBIENTE MARINO <i>semestrale</i>	BIO/07	Dario ANGELETTI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	BIO/07	48	
							ore totali	840

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline del settore biodiversità e ambiente	<p>BIO/02 Botanica sistematica</p> <hr/> <p>↳ <i>BIOLOGIA DELLE ALGHE E E DEI FUNGHI MARINI (1 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>BIO/05 Zoologia</p> <hr/> <p>↳ <i>ECOLOGIA, ETOLOGIA ED EVOLUZIONE DEGLI ORGANISMI MARINI (1 anno) - 11 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>MODULO B (1 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>BIO/07 Ecologia</p> <hr/> <p>↳ <i>ECOLOGIA DELLA PESCA E ACQUACOLTURA SPERIMENTALE (1 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>BIOLOGIA MARINA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>ECOLOGIA, ETOLOGIA ED EVOLUZIONE DEGLI ORGANISMI MARINI (1 anno) - 11 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>MODULO A (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>Oceanografia applicata e dinamica degli ecosistemi (2 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA' MARINA (2 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	70	48	48 - 48
Discipline del settore biomolecolare	<p>BIO/19 Microbiologia</p> <hr/> <p>↳ <i>Microbiologia marina e laboratorio (1 anno) - 11 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>Modulo A - Microbiologia marina e laboratorio (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	17	6	6 - 6
Discipline del settore nutrizionistico e delle altre applicazioni	<p>CHIM/11 Chimica e biotecnologia delle fermentazioni</p> <hr/> <p>↳ <i>Microbiologia marina e laboratorio (1 anno) - 11 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>Modulo B - Microbiologia marina e laboratorio (1 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	16	5	5 - 5

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 59 (minimo da D.M. 48)		
Totale attività caratterizzanti	59	59 - 59

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	BIO/03 Botanica ambientale e applicata	24	12	12 - 12 min 12
	↳ <i>BIOLOGIA VEGETALE DEGLI ECOSISTEMI MARINI COSTIERI (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	BIO/07 Ecologia			
	↳ <i>TUTELA DELL'AMBIENTE MARINO (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	↳ <i>MONITORAGGIO BIOLOGICO MARINO (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	VET/06 Parassitologia e malattie parassitarie degli animali			
	↳ <i>PARASSITOLOGIA MARINA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
Totale attività Affini			12	12 - 12

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale		30	30 - 30
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	4	4 - 4
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3 - 3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		49	49 - 49

CFU totali per il conseguimento del titolo	120	
CFU totali inseriti	120	120 - 120



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività caratterizzanti



ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline del settore biodiversità e ambiente	BIO/02 Botanica sistematica BIO/05 Zoologia BIO/07 Ecologia	48	48	-
Discipline del settore biomolecolare	BIO/19 Microbiologia	6	6	-
Discipline del settore nutrizionistico e delle altre applicazioni	CHIM/11 Chimica e biotecnologia delle fermentazioni	5	5	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		59		
Totale Attività Caratterizzanti		59 - 59		



Attività affini



ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	

Attività formative affini o integrative	BIO/03 - Botanica ambientale e applicata	12	12
	BIO/07 - Ecologia		12
	VET/06 - Parassitologia e malattie parassitarie degli animali		

Totale Attività Affini 12 - 12

▶
Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		30	30
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	4	4
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		49 - 49	

▶
Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 120



Comunicazioni dell'ateneo al CUN



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe



La principale motivazione della proposta di attivazione di due corsi di Laurea magistrale della stessa classe LM6 è conseguente all'obiettivo di formare due distinte figure professionali. La prima consiste in un biologo con orientamento molecolare e cellulare che abbia approfondite conoscenze e competenze nella biologia di base e delle sue applicazioni. La seconda figura che ci si propone di formare è quella di un biologo di formazione ambientalista, orientato in particolare alla gestione dell'ambiente marino. I due percorsi si sovrappongono solo marginalmente, essendo ben caratterizzati e distinti gli ambiti di formazione e le possibilità di sbocco professionale. La scelta dell'attivazione di due corsi di laurea nella classe LM6 appare giustificata anche dalla sempre più pressante richiesta da parte sia degli studenti sia del mondo del lavoro di formazioni specializzate in settori in espansione quali appunto quelli della biologia cellulare e molecolare e della gestione dei beni e servizi provenienti dall'ambiente marino. Il percorso formativo è sostenuto dall'ampio bagaglio culturale costituito da esperienze didattiche e, soprattutto, da consolidate attività di ricerca in vari settori che riguardano sia la biologia cellulare e molecolare sia la biologia marina presso l'Ateneo della Tuscia. Infatti uno dei motivi preminenti che hanno guidato la scelta dell'offerta didattica proposta risiede nelle competenze, a livello di ricerca, del personale docente dell'Università della Tuscia e in particolare del Dipartimento di Scienze ecologiche e biologiche, che ricadono prevalentemente nei due settori summenzionati. La presenza di due corsi LM6 orientati in questi campi permetterà di legare in modo più profondo insegnamento e ricerca, consentendo di fornire un miglior livello di prestazioni didattiche agli studenti, di ottenere una loro più approfondita preparazione che li renderà concorrenziali nel mondo del lavoro.



Note relative alle attività di base



Note relative alle altre attività



Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini



(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : BIO/03)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : BIO/07)

Il piano di studi propone l'introduzione del SSD BIO/07 nelle attività affini, pur avendolo già utilizzato tra le discipline caratterizzanti. Tale inserimento è dovuto alla volontà di migliorare la preparazione nel settore cardine dell'ecologia marina, che notoriamente ospita una gran quantità di discipline teoriche e soprattutto applicate. L'inserimento tra le attività affini di insegnamenti di ecologia marina applicata alla gestione dell'ambiente marino e delle sue risorse è funzionale all'alta formazione dello studente, permettendone una maggiore specializzazione.

Il SSD BIO/03 viene inserito nelle attività affini pur essendo previsto dalla classe poiché l'insegnamento proposto (Biologia vegetale degli ecosistemi marini costieri) è altamente specifico e concorre alla formazione di laureati magistrali specializzati nella conoscenza e gestione dell'ambiente marino costiero.



Note relative alle attività caratterizzanti



Il Senato Accademico, nella adunanza del 28/04/2020, tenuto conto di quanto prescritto dall'Allegato A, lett. c) del D.M. 6/2019 e ad ulteriore specificazione della delibera adottata nella seduta del 17/12/2019, ha approvato la modifica dell'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale in 'Biologia ed ecologia marina', Classe LM-6, a.a. 2020/21, concernente la riduzione da 6 a 5 del numero dei crediti dei moduli relativi agli ambiti disciplinari delle attività caratterizzanti 'Discipline del settore biodiversità e ambiente' e Discipline del settore nutrizionistico e delle altre applicazioni'.